

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
1	CP	Interventi mirati per la multiculturalità	Attività e prestazioni specifiche rivolte alle comunità straniere presenti sui territori relative a tutte le attività consultoriali (consultorio giovani, presa in carico della gravidanza, percorso IVG ecc.), anche con riferimento ai richiedenti protezione internazionale. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Sviluppo di relazioni con le comunità straniere sul territorio. implementazione della mediazione culturale	Materno-infantile
2	SS	Consolidamento del Servizio Sociale in Emergenza - SEUS	Attuazione DGRT 838/2019 Progetto regionale del servizio sociale in emergenza, in coerenza alle previsioni del PNISS che individua il Pronto Intervento Sociale come LEPS, nonché del PNRR	Monitoraggio e consolidamento del servizio a livello della Asl TC, e coordinamento del progetto di implementazione regionale	Azioni di sistema Socio-Sanitario
3	CP	Progetto Persefone	Ambulatorio specifico di livello aziendale a servizio di tutte le Zd/SdS dedicato a donne vulnerabili vittime di tratta e tortura. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Presa in carico e individuazione di specifiche problematiche con invio alla rete di specialisti definita a livello aziendale; mediazione culturale; formazione e sensibilizzazione degli operatori; implementazione della collaborazione e invio con rete anti-tratta regionale e le commissioni territoriali per la richiesta di asilo	Materno-infantile
4	CP	Rete Codice Rosa	Potenziamento della continuità assistenziale tra gli interventi in acuto erogati presso i Pronto Soccorso e la presa in carico territoriale delle persone vittime di violenza. Attuazione delle nuove linee di indirizzo regionali. Organizzazione di eventi formativi per la sensibilizzazione degli operatori finalizzata all'emersione della violenza in cronico, anche in gravidanza. Progetto trasversale che coinvolge più Dipartimenti aziendali (DRST, DSS, DAIO, DEU e Rete Ospedaliera). Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Qualificare i percorsi di presa in carico breve e di accompagnamento della persona vittima attraverso: a) applicazione delle procedure e la rilevazione del rischio in ospedale; b) approvazione procedura codice rosa minori; c) monitoraggio accordo azienda /Zone per le strutture H 72 e potenziamento strutture per l'accoglienza in urgenza; d) implementazione dei team e rafforzamento delle competenze sulla valutazione del rischio; e) accordi di rete per l'integrazione con I CAV e con i soggetti che concorrono al contrasto della violenza; f) Mediazione culturale g) formazione degli operatori g) introduzione nei consultori aziendali di uno strumento di screening per l'emersione della violenza di gravidanza e sviluppo screening; H)percorsi di sensibilizzazione e sostegno all'emersione crimini d'odio.	Azioni di sistema Cure primarie

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
5	SS	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) provvede alla cura dei pazienti in fase acuta che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero. Accoglie trattamenti volontari o obbligatori, provvede all'assistenza di pazienti in condizioni di emergenza ed è collegato al Pronto Soccorso e al territorio. Rappresenta un nodo della rete dei servizi dell'UFSMA particolarmente attento sia nella fase di accoglienza e presa in carico che al momento della progettazione dell'intervento terapeutico territoriale da attuare alla dimissione. È stato organizzato un reparto Covid, con valenza aziendale, presso l'SPDC delle Oblate (Careggi) che ha ospitato e ospita attualmente persone positive con problemi acuti di tipo psichiatrico.	gestione servizio SPDC in collaborazione con la Rete Ospedaliera	Salute mentale - Adulti
6	CP	Attività Fisica Adattata (AFA) di tipo A e C	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei Corsi AFA Di Tipo A E C (Dgrt 903/2017), con l'integrazione interdipartimentale in termini di omogenizzazione dei corsi e dei protocolli e la definizione di un piano di comunicazione condiviso fra ZD/SdS e ASL rivolto sia ai cittadini che ai soggetti invianti. Attivazione di modalità a distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e riconsolidare l'attività precedente	Comunicazione e informazione, rapporti con i provider, gestione gruppo di coordinamento strategico aziendale e dei nuclei operativi zonali	Assistenza territoriale
7	CP	Depressione post partum	Percorso specifico per la depressione post partum attraverso l'utilizzo della App Happy Mamma e diffusione delle informazioni riguardo alla presenza del servizio dedicato. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Presa in carico sulla base dei percorsi individuati, distribuzione materiale informativo della Regione Toscana	Materno-infantile
8	CP	Indirizzi comuni per Ausili e Presidi con modalità distributive omogenee (DPCM 17/01/12)	Attuazione della nuova procedura aziendale revisionata nel 2021 sulla prescrizione e il collaudo di Ausili e Presidi conformi ai nuovi Lea e delle modalità distributive omogenee.	Disseminazione e attuazione della procedura revisionata e condivisione modelli di gestione	Assistenza territoriale
9	SS	Percorso disturbi neurosensoriali	Predisposizione PDTAS specifico sui disturbi neurosensoriali	Costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione del PDTAS	Salute mentale - Minori

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
10	CP	Percorso Menopausa	Ambulatorio specifico per la presa in carico del periodo menopausale dalla fisiologia agli aspetti patologici; Diffusione di materiale informativo; Definizione di un PDTAS sulla menopausa oncologica, anche in collaborazione con il Dipartimento Materno Infantile e con l'Oncologia; Partecipazione alla rete regionale per la menopausa oncologica; Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Ambulatorio per la presa in carico; diffusione materiale informativo; implementazione della collaborazione con oncologia per percorsi specifici in menopausa oncologica; utilizzo cartella clinica specifica con individuazione rischi ed eventuali consulenze interdisciplinari	Materno-infantile
11	CP	Potenziamento dei servizi domiciliari - PNRR	Il PNRR prevede il potenziamento dei servizi domiciliari attraverso due obiettivi: l'identificazione di un modello condiviso per l'erogazione delle cure domiciliari che sfrutti al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (telemedicina, domotica, digitalizzazione) e l'aumento del volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni, con particolare riferimento alle persone con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti.	Piano per il potenziamento delle cure domiciliari erogate sul territorio, secondo modalità coordinate con le altre tipologie di assistenza domiciliare territoriale (progetto non autosufficienza, SAD) in modo da evitare duplicazioni e massimizzare l'efficacia, la qualità e l'efficienza degli interventi	Azioni di sistema Cure primarie
12	SS	Ambulatori riabilitazione disabilità complessa	Organizzazione e gestione ambulatori disabilità complessa per patologie neurodegenerative ad andamento cronico (es SLA) con partecipazione ai gruppi multidisciplinari per patologia. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	gestione e organizzazione ambulatori	Disabilità
13	CP	Ambulatorio STP	Accedono agli ambulatori STP (cioè per Stranieri Temporaneamente Presenti) tutti gli stranieri che non hanno diritto all'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale, ma a cui è possibile erogare prestazioni di assistenza e di medicina preventiva dopo il rilascio di un documento sanitario, chiamato per l'appunto STP per gli extracomunitari e ENI per i cittadini comunitari.	Rilascio del tesserino STP	Assistenza territoriale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
14	CP	Appropriatezza Prescrittiva farmaceutica MMG, PdF e CA	<p>Analisi e monitoraggio dei dati di spesa farmaceutica e degli obiettivi di appropriatezza prescrittiva relativi alle prescrizioni ricevute dai singoli assistiti in carico ad un curante. Incontri con i medici in AFT dedicati al confronto delle performance prescrittive individuali del medico con quelle degli altri medici aggregati in forme associative di vario livello (es. AFT, Zona Sanitaria, ASL) su indicatori di appropriatezza aziendali o regionali ed applicazione di tecniche NUDGE per il riallineamento dei profili prescrittivi. Alle riunioni sono invitati anche i medici di CA. Progetti finalizzati a garantire la continuità terapeutica ospedale territorio che prevedono la partecipazione attiva di specialisti alle riunioni di AFT per la condivisione di obiettivi comuni di appropriatezza prescrittiva e di scelte terapeutiche appropriate. Gli incontri vengono organizzati con modalità a distanza nel rispetto delle norme anticontagio.</p>	<p>Individuazione di obiettivi di Appropriatezza prescrittiva, regionali o specificatamente aziendali, che vengono successivamente inseriti sia negli Accordi Integrativi aziendali della Medicina Generale che dei Pediatri di Famiglia, ma anche nelle schede di budget al fine di garantire la continuità terapeutica e governare l'effetto di trascinarsi delle prescrizioni originate in ospedale e proseguite sul territorio dai curanti. Incontri periodici con i medici per l'analisi dei dati e delle loro performance individuali per riallineare i vari profili prescrittivi.</p>	Assistenza territoriale
15	CP	Appropriatezza prescrittiva nei pazienti cronici politrattati con farmaci	<p>Una delle maggiori e più attuali criticità che deve essere affrontata dal Medico di Medicina Generale è quella della gestione del paziente anziano politrattato ossia di quel paziente che assume contemporaneamente più di 8 trattamenti farmacologici. In questi casi è provato che maggiore è il numero dei farmaci assunti maggiore è la mancanza di appropriatezza prescrittiva determinata da una scarsa aderenza ai trattamenti e dall'aumento delle reazioni avverse e dell'interazioni farmacologiche.</p>	<p>Sulla base delle indicazioni ricevute durante il Corso di Formazione curato dall'Istituto Mario Negri, si propone un Progetto mirato al monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche (convenzionata+distribuzione diretta +DPC) che vengono ricevute dagli assistiti ospiti in un campione di RSA della Zona Empolese. I dati verranno presentati e condivisi sia con i MMG interessati sia con le altre figure professionali coinvolte nel "percorso prescrittivo" (infermieri e specialisti) al fine di iniziare un'azione di riconciliazione terapeutica attraverso un deprescribing delle terapie farmacologiche non necessarie o addirittura pericolose. I risultati del Progetto saranno messi a disposizione degli altri MMG della ASL TC.</p>	Assistenza territoriale
16	CP	Assistenza ai Turisti	<p>Servizio di assistenza sanitaria stagionale organizzata dall'Azienda Sanitaria in collaborazione con le SdS/ZD in località di interesse turistico rivolta a persone non residenti temporaneamente presenti in quei territori. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.</p>	<p>Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo di medici di assistenza primaria (MMG) e medici di continuità assistenziale in base alle loro disponibilità orarie, eventualmente istituendo nei periodi di maggior afflusso sedi di guardia turistica attive nei giorni feriali con orari predefiniti.</p>	Assistenza territoriale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
17	CP	Assistenza farmaceutica	L'assistenza farmaceutica si inserisce nei percorsi assistenziali in modo trasversale a strutture e professionisti della salute, per seguire il paziente nella continuità delle dimissioni e nelle cure domiciliari. L'assistenza comprende sia farmaci che dispositivi medici e supporti nutrizionali. Si esplica in maniera diretta presso le strutture farmaceutiche aziendali (Distribuzione Diretta) o indiretta e per conto (Convenzionata e DPC) attraverso le Farmacie Convenzionate. Accessi riorganizzati nel rispetto delle norme anticontagio	Consegna dei ricettari e dei vaccini, organizzazione e gestione assistenza integrativa, organizzazione e gestione della distribuzione dei farmaci (indiretta, convenzionata e per conto), somministrazione farmaci H presso le sedi distrettuali, ricezione e gestione dei piani terapeutici, collaborazione per attuazione DGRT 493	Assistenza territoriale
18	CP	Attività Fisica Adattata (AFA) Dipendenti	L'obiettivo del progetto pilota è di sperimentare la fattibilità e sostenibilità della realizzazione di corsi AFA specificatamente rivolti ai dipendenti della AUTC allo scopo di garantire un'opportunità di movimento ed implementare uno stile di vita attivo.	1) analisi contesto specifico di ogni Zona per individuazioni di sedi di erogazione AFA, che rispondano a criteri di accessibilità rispetto ai luoghi e tempi di lavoro. 2) definizione delle modalità di accesso ai corsi nell'ambito di un modello aziendale applicabile in tutte le Zone/SdS ,attraverso la sperimentazione di una scheda di autovalutazione per l'accesso	Assistenza territoriale
19	CP	Attività Fisica Adattata (AFA) Prevenzione Cadute	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei corsi AFA per la prevenzione delle cadute. Attivazione di modalità a distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e riconsolidare l'attività precedente	Individuazione target utenti, rapporti con i provider	Assistenza territoriale
20	CP	Attuazione della riorganizzazione dei Consultori territoriali	Completamento della riorganizzazione dei Consultori Territoriali , attraverso una redistribuzione territoriale e la dotazione dell'attrezzatura idonea, anche in attuazione di quanto previsto dal PNRR sulla base della pianificazione delle Case della Comunità territoriali. Le attività sono organizzate nel rispetto delle norme anticontagio	Completamento della riorganizzazione dei Consultori Territoriali. Partecipazione alla progettazione territoriale della Case di Comunità. Attuazione delle indicazioni Covid 19	Materno-infantile

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
21	CP	CENTRALE OPERATIVA 116117 - PNRR	La Centrale Operativa 116117 sede del Numero Europeo Armonizzato per le cure mediche non urgenti offre un servizio telefonico gratuito alla popolazione attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale. Procedura condivisa con il servizio di Emergenza Urgenza Territoriale (118), con le COT e con la Centrale Operativa Infermieristica. Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	Pianificazione delle indicazioni del PNRR	Azioni di sistema Cure primarie
22	CP	Centrale Operativa Infermieristica	Centrale Operativa Infermieristica per le urgenze infermieristiche. La centrale permetterà di prendere in carico a domicilio le urgenze infermieristiche che rappresentano accessi inappropriati nel 118 e del PS	Eseguire studio di fattibilità e Pianificazione delle azioni conseguenti	Azioni di sistema Cure primarie
23	CP	Consulenza della medicina specialistica fisiatrica alla Medicina Generale	Consulenza del medico Specialista Fisiatra al MMG all'interno delle Case della Salute. Modello sperimentale nell'area pratese da implementare su tutto il territorio	Incontri su casistica scelta dagli MMG	Assistenza territoriale
24	CP	Consultori giovani	Il PSR 1999-2001 ha ufficialmente istituito i Consultori Giovani ed ha previsto la presenza di almeno un Consultorio per zona, rivolti ad utenti di entrambi i sessi di età compresa tra i 14 e i 24 anni, con la presenza di personale ostetrico, ginecologo, psicologo e assistente sociale. Il Consultorio Giovani svolge le seguenti funzioni: Educazione alla sessualità e all'affettività, contraccezione anche d'emergenza, prevenzione e assistenza alle malattie sessualmente trasmissibili, assistenza durante la gravidanza ed il post-partum con percorsi specifici di accompagnamento, informazione e sostegno la gestione della L. 194/1978 anche per i soggetti in età minore. Accoglienza, rilevazione ed valutazione in merito a disagi adolescenziali, problematiche familiari e affettive, disagio scolastico; Educazione alla sessualità e all'affettività Informazioni sulle problematiche ginecologiche (Informazioni sullo sviluppo puberale e sui processi di crescita e cambiamento in corso, disordini del ciclo mestruale, flogosi, dismenorrea) e sessuologiche	Costituzione e consolidamento dei Consultori Giovani sul territorio e sviluppo sinergie con i dipartimenti coinvolti	Materno-infantile

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
25	CP	Continuità assistenziale (ex guardia medica)	Il Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) garantisce l'assistenza medica negli orari in cui il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Famiglia non esercitano la propria attività, pertanto si rivolge in via esclusiva agli utenti in cui il bisogno sanitario non sia differibile e rinviabile all'ordinaria organizzazione dell'assistenza primaria (MMG/PdF). Le attività svolte sono quelle riportate all'art. 67 dell'ACN e nella DGRT 488/2018. Consolidamento del numero Unico. Pianificazione e attuazione delle indicazioni del PNRR	Realizzare in seguito alla istituzione delle Centrale operativa ,un monitoraggio continuo delle interazioni tra operatori di centrale e medici , al fine di risolvere le criticità emerse per un'efficienza del servizio, con l'istituzione di un tavolo tecnico che porti alla continua revisione del protocollo operativo della comunicazione tra operatori e medici e nell'approccio al cittadino . Definizione di un accordo aziendale che preveda tra i vari obiettivi ,quello di realizzare un'integrazione nell'ambito della'AFT per il di supporto ad attività diurne di presa in carico di pazienti cronici o per un'attività di diagnostica di primo livello.	Assistenza territoriale
26	CP	Contracezione gratuita	Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita previsti dalla DGRT 1251/2018. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio. Individuazione di modalità coerenti con l'emergenza sanitaria per attivare le attività di ulteriore promozione e i rapporti con le istituzioni scolastiche.	**Attuazione del Protocollo, attività di promozione, rapporti con le istituzioni scolastiche, Mediazione culturale**	Materno-infantile
27	CP	Cure Palliative domiciliari, di primo e di secondo livello	Consolidamento della nuova organizzazione delle cure palliative domiciliari, con l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e organizzazione del percorso delle Cure Palliative specialistiche, anche alla luce del nuovo assetto delle Cure Primarie, per garantire la copertura prevista dai LEA, in maniera uniforme in tutte le Zone. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sono state rimosulate e riorganizzate le attività per garantire l'attuazione delle norme anticontagio.	Il personale delle cure palliative con gli infermieri di famiglia si faranno carico della realizzazione di un sistema di formazione a cascata sui principi delle cure palliative e sui percorsi dedicati sia con gli infermieri territoriali che con i MMG e PdF al fine di garantire una gestione condivisa dei pazienti assistiti dalla rete delle cure palliative.	Cure palliative

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
28	CP	Cure Palliative Residenziali - Hospice	<p>“Hospice” è un servizio residenziale di assistenza per le persone affette da patologie croniche evolutive irreversibili per le quali non esistono trattamenti risolutivi e che non rispondono più alle terapie curative ordinarie (radioterapia, chemioterapia, intervento chirurgico, ecc.), e che quindi necessitano di un’assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Rappresenta un livello di assistenza più appropriato del PS e del ricovero ospedaliero, tale da garantire una maggior qualità della vita al paziente ed evitare trattamenti invasivi non utili al decorso della malattia. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sono state rimodulate e riorganizzate le attività per garantire l'attuazione delle norme anticontagio in Hospice.</p>	<p>Inserimento delle persone nella struttura Hospice più vicina dal punto di vista territoriale. Assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Applicazione dei protocolli volti a garantire l'attuazione delle norme anticontagio.</p>	Cure palliative
29	CP	Cure primarie (MMG)	<p>Attività di cure primarie esercitata dai medici di medicina generale prevalentemente in forma associata. Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, compresa l'educazione e la promozione alla salute, le certificazioni di legge e le vaccinazioni. Partecipazione alle AFT. Forte coinvolgimento dei MMG nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19</p>	<p>Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, educazione e la promozione alla salute, certificazioni di legge, vaccinazioni. Definizione di Accordo aziendale che preveda inserimento di obiettivi non solo di appropriatezza prescrittiva ,ma anche di prevenzione e di salute . Coinvolgimento delle AFT nelle azioni che si renderanno necessarie per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19 nella promozione attiva delle Vaccinazioni ai sensi della delibera 1182/2019.</p>	Assistenza territoriale
30	CP	Cure primarie (PDF)	<p>Attività di cure primarie esercitata dai pediatri di libera scelta, prevalentemente in forma associata. Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, compresa l'educazione e la promozione alla salute, le certificazioni di legge e le vaccinazioni. Forte coinvolgimento dei PdF nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19</p>	<p>Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, educazione e la promozione alla salute, certificazioni di legge, vaccinazioni. Definizione di Accordo aziendale che preveda inserimento di obiettivi : 1) monitoraggio delle adesioni all'Accordo regionale per la vaccinazione degli assistiti 5-11 anni; 2) monitoraggio delle vaccinazioni eseguite ed eventuali azioni di sviluppo in seno al comitato aziendale della Pdf</p>	Assistenza territoriale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
31	CP	Cure Primarie in carcere	Gestione ed integrazione organizzative delle varie filiere sanitarie (Cure Primarie, Salute Mentale/Serd, Assistenza Infermieristica, Servizi Tecnici Prevenzione e Riabilitazione, Specialistiche Ambulatoriali e Ospedaliere) operanti all'interno degli Istituti Penitenziari Fiorentini.. Definizione e supervisione dei Protocolli di Prevenzione degli atti autolesivi gravie e del rischio suicidario all'interno di tutti gli Istituti Penitenziari presenti nel territorio della Ausl Toscana Centro.	Presenza in carico diagnostico/terapeutica integrata di tutte le persone ristrette nelle carceri. Fiorentine, implementazione dell'integrazione con la sanità territoriale e ospedaliera esterna per fornire alle persone detenute una volta scarcerate la possibilità di proseguire i loro percorsi terapeutici. Analisi, supervisione e verifica dell'applicazione dei Protocolli di Prevenzione sugli atti autolesivi e i tentativi di suicidio .	Assistenza territoriale
32	CP	DEU Emergenza Urgenza Territoriale (118)	Gestione emergenza urgenza territoriale in sinergia con le associazioni di volontariato. Procedure condivise con la centrale del 116117 e con le COT previste dal PNRR. Rimodulazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Studio di fattibilità per la rimodulazione postazioni di emergenza urgenza territoriale. Formazione dei formatori delle associazioni di volontariato/CRI. Completamento dotazione tablet al personale, sia con riferimento ai messi di emergenza che ai mezzi ordinari, su tutto il territorio della Toscana Centro	Assistenza territoriale
33	CP	Diagnosi prenatale	Accesso agli screening prenatali, test combinato e offerta degli screening appropriati e del Non Invasive Prenatal Test (NIPT). Integrazione Attività Consultoriali con dipartimento Materno Infantile in attuazione della DGRT 1371/2018 Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Applicazione del Piano attuativo per l'applicazione del nuovo libretto. Attività di screening. Mediazione culturale	Materno-infantile
34	CP	Formazione e informazione sulle cure palliative	Compatibilmente all'emergenza sanitaria Covid 19, promozione sul territorio di eventi di formazione, anche con modalità a distanza, sui principi etici e sui percorsi delle cure palliative per gli operatori delle Cure Primarie, dei reparti ospedalieri e delle RSA degli interventi di cure palliative. Organizzazione di formazione / informazione sugli hospice, evidenziandone finalità e funzioni anche al fine di garantire una corretta collocazione di queste strutture nel tessuto sociale e culturale del proprio territorio e favorire la creazione di sinergie di competenze e risorse	Incontri tematici sul territorio della SdS/ZD, con il coinvolgimento dei MMG, sul tema delle cure palliative con le istituzioni locali e la cittadinanza	Cure palliative
35	CP	Ginecologia pediatrica	Presenza in carico delle problematiche di ginecologia pediatrica. Istituzione di un gruppo multidisciplinare competente in ambito di ginecologia pediatrica e di sedi ambulatoriali territoriali secondo la logica di rete	Monitoraggio delle attività del gruppo multidisciplinare competente in ambito di ginecologia pediatrica e di sedi ambulatoriali territoriali, apertura di agende particolari	Materno-infantile

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
36	CP	Governo appropriatezza prescrittiva specialistica MMG	Analisi e monitoraggio dei dati di erogazione delle prestazioni specialiste per assistiti in carico ai MMG. Incontri con i coordinatori di AFT dedicati al confronto delle performance prescrittive individuali del medico con quelle degli altri medici aggregati in forme associative di vario livello (es. AFT, Zona Sanitaria, ASL)	Iniziare un percorso che porti alla conoscenza del medico delle risorse consumate dagli assistiti in carico per arrivare a definire l'uso appropriato della risorsa in rapporto alla patologia e al rispetto delle linee guida, per arrivare anche ad obiettivi da perseguire e inserire in un accordo aziendale	Assistenza territoriale
37	CP	Gravidanza fisiologica	Presenza in carico delle gravidanze valutate a basso rischio al momento della consegna del libretto, seguite per tutto il percorso dalle ostetriche territoriali in rete con l'attività consultoriale. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticoncezione.	Attuazione e gestione del percorso; monitoraggio; implementazione cartella informatizzata specifica; Mediazione culturale; Valutazione di integrazioni rispetto alla presa in carico delle donne gravide sulla base della griglia dell'WHO	Materno-infantile
38	CP	Modello Idea	Incontri Di Educazione All'Autogestione Delle Malattie Croniche (Dgr 545/2017). Il modello Idea si basa sul Programma di Autogestione delle malattie croniche, diabete e dolore cronico della Stanford University, rivolto ai cittadini affetti da malattie croniche, diabete e dolore cronico e/o loro familiari. L'attenzione è focalizzata sulle attività che una persona svolge quotidianamente per mantenersi in salute, imparando a gestire non solo la propria malattia ma anche l'impatto che questa ha sulla propria vita e sulle proprie emozioni. I seminari sono gratuiti e vi possono partecipare la persona con malattia cronica e/o un suo familiare/amico o entrambi.	Si tratta di seminari facilitati da due conduttori della durata di 2 ore e mezzo che si svolgono nei setting delle associazioni del terzo settore, per sei settimane consecutive; durante gli incontri le persone acquisiscono elementi di stile di vita sano e buone abitudini. L'obiettivo è quello di potenziare le capacità/competenze necessarie per l'autogestione del proprio stato di salute, unendo le esperienze e le conoscenze dei pazienti e dei loro familiari e attivando le risorse latenti, in modo da migliorare il benessere psicofisico della persona.	Assistenza territoriale
39	CP	Monitoraggio delle attività di cure primarie all'interno delle strutture sociosanitarie territoriali	Monitoraggio dell'erogazione delle cure primarie in attuazione della DGRT 364/2006	Definizione di una procedura aziendale per la gestione della rendicontazione degli accessi da parte delle strutture, con validazione degli stessi e al rispetto dei tempi previsti. Al fine di promuovere un'attività di monitoraggio della presa in carico della medicina generale dirette o tramite di progetti sperimentali con la Continuità assistenziale	Assistenza territoriale
40	CP	Monitoraggio risultati Cure Palliative	Analisi e monitoraggio di indicatori di outcome delle cure palliative anche attraverso il miglioramento dell'attuale sistema informativo. Definizione di specifici indicatori di outcome, al fine di monitorare e analizzare la ricaduta delle cure palliative sul territorio, anche al fine di rilevare eventuali punti di debolezza e pianificare le conseguenti azioni correttive tese alla migliore presa in carico dei cittadini	Piano di fattibilità per l'attuazione di un monitoraggio continuo dell'attività attraverso la predisposizione di indicatori di outcome, il monitoraggio e l'analisi dei suddetti indicatori, sia a livello di singola zona, che in termini comparati con le altre zone. Rilevazione di eventuali criticità. Redazione dello specifico piano di intervento. Partecipazione tavolo regionale di ridefinizione sistema informativo	Cure palliative

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
41	CP	Ospedale di Comunità - PNRR	Struttura sanitaria a media/bassa intensità clinica dedicata a degenze di breve durata, con un massimo di 40 PL, a gestione prevalentemente infermieristica. La finalità perseguita è quella di ridurre gli accessi impropri al PS e facilitare la dimissione ospedaliera.	Pianificazione delle indicazioni del PNRR	Azioni di sistema Cure primarie
42	CP	Percorsi Odontoiatria a domicilio e in RSA e Programma special care	Progetto trasversale Territorio e Specialistiche Chirurgiche - Odontoiatria. L'esperienza di odontoiatria domiciliare nasce in Toscana con l'attivazione di un programma di assistenza odontoiatrica presso le strutture residenziali nel 2005. Dopo le esperienze sperimentali degli anni passati l'Azienda Toscana Centro ha deciso rendere strutturali due percorsi assistenziali che riguardano le cure odontoiatriche, il primo riguarda pazienti fragili istituzionalizzati (RSA, RSD, Hospice) e/o impossibilitati a spostarsi autonomamente per raggiungere gli ambulatori odontoiatrici aziendali e l'altro denominato di Odontoiatria Speciale rivolto principalmente a persone con disabilità intellettiva, sensoriale neuromuscolare o comunque affette da malattie che ne riducono sensibilmente la mobilità e la collaborazione con l'obiettivo primario in entrambi i casi di salvaguardare lo stato di salute orale dei suoi utenti. Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	Prevenzione e Promozione Della Salute Odontoiatrica in RSA, RSD, Hospice e a domicilio. Garantire Cure odontoiatriche per pazienti con fragilità socio-sanitarie nel loro contesto di vita con la collaborazione e il supporto dell'assistenza infermieristica territoriale. Nello specifico si tratta di definire livelli di intensità, complessità e durata dei trattamenti nei setting assistenziali appropriati. Sperimentare e rendere fruibili i percorsi di odontoiatria di iniziativa (Percorso assistenziale di odontoiatria speciale - PS.ATC.03 rev)	Assistenza territoriale
43	CP	Percorso IVG	Attività e prestazioni dedicate all' IVG, anche attraverso l'omogeneizzazione dei percorsi chirurgici e medici; Prevenzione delle IVG ripetute anche attraverso la somministrazione di contraccettivi sicuri secondo le indicazioni della DGRT 1251/2018. Implementazione dell'attività ambulatoriale a livello territoriale. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Procedure per aborto medico e implementazione su tutto il territorio; Mediazione culturale; Studio di fattibilità sull'erogazione ambulatoriale dell'aborto medico secondo le indicazioni regionali	Materno-infantile

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
44	CP	Percorso Mamma Segreta	Costruzione di un percorso di prevenzione e di tutela che permetta alla donna gestante e madre in situazione di gravi difficoltà psicologiche e sociali, che abbia manifestato incertezza rispetto al riconoscimento del proprio bambino o che abbiano manifestato la volontà di non procedere al riconoscimento avvalendosi del diritto a partorire in anonimato, di affrontare con consapevolezza la propria situazione, ricevendo la necessaria assistenza socio-sanitaria per loro stesse e per il bambino. Il percorso prevede altresì interventi di tutela a favore dei neonati interessati da questo fenomeno e il diritto degli adottati a ricevere informazioni sulle proprie origini, tramite la redazione e la conservazione di una documentazione corretta ed adeguata.	Attuazione sul territorio, attraverso la rete dei Consultori, del "Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma Segreta - Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandoni traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato" (Delibera Giunta Regionale n. 792 del 03-09-2012) .	Materno-infantile
45	CP	Percorso nascita	Presenza in carico dalla consegna del libretto di gravidanza fino al primo anno di vita del bambino, attraverso: valutazione del livello di rischio e attivazione dei percorsi specifici; ambulatorio gestione clinica; corsi di accompagnamento alla nascita; percorsi di assistenza al puerperio e supporto all'accudimento del neonato e alla famiglia; consulenza sulla salute della madre e del bambino; sostegno allattamento; sostegno alla genitorialità Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Consegna libretto; valutazione del rischio; CAN; ambulatorio gestione clinica; Mediazione culturale; ambulatorio post partum; visite ostetriche domiciliari nel post partum	Materno-infantile
46	CP	Prelievi ambulatoriali	Un servizio, svolto nei punti prelievo presenti nel territorio della USL Toscana Centro, che permette di effettuare esami di laboratorio a scopo diagnostico attraverso un prelievo di sangue, da raccolta di materiale biologico (feci, urine, escreato) e da tamponi (es. mucose nasali). Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Organizzazione e gestione dei punti prelievo, a gestione diretta o in convenzione	Assistenza territoriale
47	CP	Prelievi ematici domiciliari	Piano offerta territoriale, sottoscrizione convenzioni con soggetti terzi e monitoraggio della loro applicazione, al fine di garantire una risposta appropriata alla richiesta proveniente dalla prescrizione. Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	Svolgimento prestazione puntuale nel rispetto del bisogno evidenziato dalla prescrizione medica	Assistenza territoriale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
48	CP	Prevenzione oncologica	Screening oncologici per la prevenzione della sfera femminile, anche in collaborazione con ISPRO. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Esecuzione prelievo pap test e hpv, informazione sulla prevenzione dei tumori femminili e sull'autopalpazione. Implementazione del percorso di screening sulla positività, condiviso con il Dipartimento Materno Infantile, in caso di intervento e vaccinazione papilloma virus contestuale.	Materno-infantile
49	CP	Progetto Cure Palliative in RSA	Aumento del numero dei pazienti seguiti a domicilio, consolidamento del percorso di presa in carico delle Cure Palliative nelle RSA sia a gestione diretta che convenzionata, anche attraverso le consulenze al Giro e alle USCA di riferimento del territorio per la presa in carico degli ospiti delle RSA. Con le strutture residenziali operanti sul territorio che hanno garantito o garantiranno l'adesione a un protocollo per la presa in carico delle persone con necessità di cure palliative, si prevede di organizzare specifici momenti formativi destinati ai componenti delle unità di valutazione territoriali in materia di non autosufficienza, disabilità e continuità assistenziale	Mappatura delle RSA operanti sul territorio zonale in possesso di specifici requisiti di copertura assistenziale e infermieristica notturna. Raccolta adesioni delle strutture residenziali in possesso dei requisiti disponibili. Organizzazione di specifici incontri di formazione per il personale delle UVM, UVMD, ACOT, anche si fini della condivisione delle procedure operative con la UFC Coordinamento Aziendale Cure Palliative	Cure palliative
50	CP	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità	Implementazione della revisione organizzativa del modello assistenziale che consente una migliore presa in carico, personalizzazione e continuità favorendo una relazione diretta e continua di una popolazione geograficamente definita e di un professionista di riferimento. Diffusione del modello organizzativo "Infermiere Di Famiglia e Comunità", Assistenza domiciliare Infermieristica, ADI, Percorsi domiciliari di presa in carico dei pazienti cronici/complessi (INR, gestione stomie, NAD, Ventilazione Meccanica ecc.). Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Consolidamento del processo di Nursing su assistiti presi in carico in stretta collaborazione con il MMG e specialistiche mediche coinvolte nei percorsi, in particolar modo per la popolazione con quadri cronici e fragilità. Monitoraggio e Consolidamento del Progetto Infermiere di Famiglia e Comunità nelle otto Zone Distretto della Toscana Centro. Svolgimento di almeno un audit quadrimestrale per zona	Assistenza territoriale
51	CP	Riabilitazione territoriale ambulatoriale	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie. Programmazione dei fabbisogni del percorso da parte del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa in collaborazione con il Dipartimento PTS. Gestione e organizzazione degli ambulatori territoriali per l'erogazione di prestazioni riabilitative. Programmazione della gestione CUP dei percorsi di disabilità semplici presso il privato accreditato. Setting valutativi malattie respiratorie croniche. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Organizzazione e gestione degli ambulatori per l'erogazione di prestazioni riabilitative territoriali, governo delle liste di attesa, monitoraggio semestrale. Organizzazione e gestione day service per malattie respiratorie croniche riacutizzate.	Assistenza territoriale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
52	SS	Riabilitazione territoriale residenziale	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Disabilità
53	CP	Riabilitazione territoriale residenziale extra ospedaliera	Inserimento in struttura residenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Assistenza territoriale
54	SS	Riabilitazione territoriale semi-residenziale	L'inserimento in struttura semiresidenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Disabilità
55	CP	Riabilitazione territoriale semi-residenziale extra ospedaliera	Inserimento in struttura semiresidenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Assistenza territoriale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
56	CP	Screening Oncologici (cervice, colon retto, mammografici)	Promozione, a livello di popolazione, della prevenzione e della diagnosi precoce di patologie neoplastiche ad ampia diffusione: \- lo screening della cervice è rivolto, con invito attivo, alla popolazione femminile di età compresa tra i 25 ed i 64 anni. Lo screening di primo livello prevede esecuzione di PAP test o test HPV \-l o screening del colon retto è rivolto, con invito attivo, alla popolazione maschile e femminile di età compresa tra i 50 ed i 69 anni. Lo screening di primo livello prevede esecuzione di test per la ricerca del sangue occulto nelle feci \- gli screening mammografici sono rivolti, con invito attivo, a donne in età compresa tra i 45 ed i 74 anni. Lo screening di primo livello prevede esecuzione di esame mammografico.	1. Screening alla cervice: Le donne dai 25 ai 33 anni ricevono invito a sottoporsi a PAP test ogni 3 anni. Le donne dai 34 ai 64 anni ricevono invito a sottoporsi a test HPV ogni 5 anni. Obiettivo: estensione ed adesione > 50 % 2) Screening Colon Retto: Viene inviata lettera di invito ogni 2 anni ad eseguire test. Obiettivo: estensione 100%, adesione > 70% 3) Screening mammografici: Dai 45 ai 49 anni viene inviata lettera di invito annualmente, dai 50 ai 69 anni viene inviata lettera di invito ogni 2 anni, dai 70 ai 74 anni vengono invitate ogni 2 anni solo le rispondenti all'ultimo o al penultimo round di screening. Obiettivo: estensione 100%, adesione > 80%	Assistenza territoriale
57	CP	Specialistica ambulatoriale	L'assistenza specialistica ambulatoriale è costituita dall'insieme delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche (elencate nel Nomenclatore in allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017) erogate dai medici specialisti (o comunque sotto la loro responsabilità clinica) negli ambulatori e nei laboratori territoriali o ospedalieri dell'Azienda o all'interno di strutture private accreditate (autorizzate e in contratto con l'Azienda USL). Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	Collaborazione con i Dipartimenti Territoriali ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione della specialistica ambulatoriale	Assistenza territoriale
58	CP	Sperimentazione Progetto Fisioterapista di Comunità	Progetto di presa in carico del paziente con malattie croniche e post infezione da sars cov2 attraverso l'attivazione del fisioterapista di comunità da parte del MMG e della Geriatria per attività educative, di counseling per istruzioni alla famiglia o ai care-givers, valutazione addestramento ausili, programmi di autogestione della malattia (self management)	Attivazione del fisioterapista da parte dei MMG (segnalazione su mail dedicata); Azione di promozione della salute, prevenzione e cura delle patologie croniche. Il progetto iniziale del FT di comunità' verrà rimodulato sulla base dei bisogni di salute emersi nella pandemia covid19. Il progetto sperimentale verrà attivato gradualmente in tutte le ZD	Assistenza territoriale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
59	CP	Supporto in ambito scolastico per somministrazione farmaci	Percorso aziendale omogeneo su tutte le zone della Toscana Centro volto ad assicurare la continuità della frequenza scolastica nei bambini/adolescenti che necessitano di terapie specifiche da somministrare durante il tempo scuola. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	L'assistenza agli alunni che richiedono la somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede il possesso di cognizioni di tipo sanitario, da parte dell'operatore che interviene; deve essere tuttavia supportata da una specifica "formazione", riguardante le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza. L'attività da attuare deve essere descritta nel Piano Terapeutico elaborato dal medico curante (o specialista).	Assistenza territoriale
60	CP	Sviluppo del modello "Casa della Salute"	Le case della salute rappresentano un driver fondamentale dell'integrazione sociale e sanitaria, promuovono la medicina di iniziativa e la prevenzione sociale e sanitaria, valorizzano il ruolo della MMG, dei PLS e delle professioni sanitarie e sociali, sollecitano un ruolo proattivo dell'utenza e della società civile. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Prevenzione e promozione della salute della comunità; percorsi di presa in carico della cronicità e della complessità, percorsi di integrazione socio-sanitaria	Assistenza territoriale
61	CP	Unità Speciale di Continuità Assistenziale - PNRR	L'Unità Speciale di Continuità Assistenziale è un'équipe mobile distrettuale per la gestione di situazioni condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e di comprovata difficoltà operativa di presa in carico sia a carico di individui che a carico di comunità. Le USCSA sono state previste dalla normativa di gestione dell'emergenza sanitaria, il PNRR ne prevede la conferma come attività ordinaria con una profonda riconfigurazione del servizio.	Pianificazione delle indicazioni del PNRR e coordinamento con le attività del GIROT	Azioni di sistema Cure primarie
62	SS	Progetto Care Giver Esperto - Disabilità	Progetto sperimentale "Care Giver Esperto" disabilità, al fine di strutturare percorsi per il supporto e l'empowerment dei care giver e delle persone disabili e non autosufficienti	Definizione di un progetto sperimentale in raccordo con i Dipartimenti coinvolti e avvio della sperimentazione	Disabilità
63	SS	Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale	Gli interventi domiciliari di supporto a persone con problemi di salute mentale, in particolare nella fase di esordio della malattia, sono orientati al sostegno nello svolgimento delle azioni quotidiane legate alla gestione domestica e alla cura di sé, al superamento dell'isolamento sociale ed all'integrazione nei contesti abitativi di riferimento all'interno della comunità locale di appartenenza. L'emergenza sanitaria Covid 19 ha determinato una rimodulazione, quando possibile, secondo modalità a distanza o erogazione di prestazioni ambulatoriali, nel tentativo di minimizzare il disagio del paziente	Erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare in coerenza con il progetto di cura personalizzato	Salute mentale - Adulti

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
64	SS	Visite domiciliari e somministrazione a domicilio della terapia farmacologica	Il personale medico e infermieristico effettua prestazioni domiciliari nell'ipotesi in cui il paziente non possa recarsi al servizio al fine di garantire la continuità assistenziale. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, la continuità assistenziale per le persone in carico in condizione di isolamento fiduciario o con sintomatologia è garantita attraverso l'applicazione della specifica procedura.	prestazioni domiciliari, somministrazione di farmaci Applicazione procedura Covid 19	Dipendenze con Sostanze
65	SS	Progetti semiresidenziali per l'assistenza ad Anziani Non Autosufficienti	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per l'anziano non autosufficiente che prevedono l'attivazione di percorsi semiresidenziali a supporto del mantenimento dell'anziano presso il proprio domicilio, con l'intento di mantenere le autonomie residue e coadiuvando la famiglia nel carico assistenziale. La SdS collabora all'applicazione delle disposizioni nazionali, regionali ed aziendali relative alla prevenzione della trasmissione e della diffusione di COVID-19 nelle strutture semiresidenziali per anziani ed interagisce con la Task force aziendale e locale per la gestione delle emergenze, delle attività di screening e delle campagne vaccinali all'interno delle strutture.	Assistenza ad anziani non autosufficienti mediante elaborazione di progetti di semiresidenzialità -valutazione ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare - inserimenti in strutture semiresidenziali -inizio delle attività presso il nuovo Centro Diurno Anziani di Collodi che ospiterà circa 10 utenti	Non Autosufficienza
66	SS	Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura semi-residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). I tempi per gli inserimenti e le dimissioni sono stati parzialmente rallentati per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, ma l'attività sta gradualmente tornando alla fase precedente.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi	Salute mentale - Adulti
67	SS	Servizi Semi - Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura semi-residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico- riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita nel centro diurno ed alla gestione di eventuali casi positivi.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19	Dipendenze con Sostanze

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
68	SS	Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)	L'inserimento in struttura semi-residenziale (convenzionata o a gestione diretta) viene disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. Valutazione del fabbisogno e studio di fattibilità per l'attivazione di nuovi servizi. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi	Salute mentale - Minori
69	PP	Campagna di vaccinazione COVID19	Campagna emergenziale di vaccinazione della popolazione al fine del contenimento della pandemia. La campagna di vaccinazione anti Covid19 ha avuto inizio in data 27 dicembre 2020, con l'arrivo del primo vaccino approvato dalla Comunità Europea. L'organizzazione, la gestione e la somministrazione dei vaccini è approntata ed effettuata dalla Task Force Aziendale, dove il Dipartimento della Prevenzione ha preso parte attiva in tutte le fasi, assieme a tutte le strutture Aziendali coinvolte.	Campagna di vaccinazione anti Covid19 alla popolazione mediante organizzazione e gestione delle somministrazioni dei vaccini che via via sono forniti dal Ministero, nelle diverse tipologie approvate. Apertura, organizzazione e gestione di HUB e SPOKE vaccinali, su tutto il territorio dell'ASL TC. Schedulazione delle prenotazioni, registrazione e monitoraggio di quanto somministrato	Malattie infettive e vaccini
70	PP	Assistenza al territorio COVID19	Supporto al territorio, sia negli ambienti di vita che di lavoro, mediante iniziative di carattere locale, sulla base delle indicazioni Regionali o Nazionali, finalizzate al contenimento della pandemia. L'Area IPN e l'Area PISLL hanno svolto senza interruzione l'attività di assistenze nei luoghi di vita e di lavoro del territorio TC. Attraverso nuove sinergie tra gli operatori dei servizi, si sono svolte le seguenti attività principali: • attività di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; • verifica di Protocolli anticontagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; • informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid • rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anticontagio e relativi controlli sul territorio.	Nuove attività di supporto al territorio, quali: • attività di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; • attività di sopralluogo su strutture sanitarie; • verifica di Protocolli anti-contagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; • informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid • rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anti-contagio e relativi controlli sul territorio.	Malattie infettive e vaccini

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
71	PP	Assistenza alle scuola COVID19	Assistenza alle scuola COVID19 mediante realizzazione campagne di screening e diagnosi, nonché supporto informativo e organizzativo. L'Area IPN e l'UFC Promozione della Salute hanno svolto senza interruzione l'attività di assistenze alle scuole, con particolare impegno al momento della riapertura dei corsi nel mese di settembre 2020. Mediante il coinvolgimento di circa 60 nuovi medici scolastici, sono state attuate tutte le misure di informazione e assistenza ai plessi scolastici del territorio TC.	Assistenza alle scuole mediante attività di screening e diagnosi di alunni, campagne informative a tutti i plessi scolastici, supporto mediante medici dedicati ai servizi scolastici.	Malattie infettive e vaccini
72	CP	Gruppo di Intervento Rapido Ospedale Territorio (GIROT)	Il Gruppo di Intervento Rapido Ospedale e Territorio (GIROT) è composto da un team multi-professionale a conduzione prevalentemente geriatrica, con medici Internisti, Medici D'Urgenza e l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)/infermiere di Distretto oppure Infermiere di Comunità Residenziale (ICR). I GIROT si proiettano sul territorio in situazioni complesse a più alto impatto interprofessionale per la definizione di un percorso di cure e assistenza, in collaborazione con i MMG, e allo scopo di mantenere l'utente nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. In tali situazioni viene coinvolto il TEAM del GIROT, cosiddetto di base, composto dallo specialista ospedaliero del presidio di riferimento territoriale e dall'infermiere di riferimento del contesto, e avrà il compito di valutare, prendere in carico il caso e definire un percorso assistenziale e di cura che può aprirsi verso altri livelli, professioni, specialisti e punti della rete aziendale. Oltre ai GIROT di base si definiscono i GIROT specialistici che sono caratterizzati dalla presenza dello specialista di branca coinvolto sulla base dello specifico bisogno emerso (es. GIROON ostetricia e ginecologia)	Il GIROT è attivo 6 giorni su 7 su tutte le ZD e svolge le seguenti funzioni: \- prime visite complesse domiciliari \- visite di controllo \- attività presso RSA: i GIROT hanno una azione proattiva sulle RSA di zona con visite periodiche programmate ed interventi mirati \- utenti dimessi dai presidi ospedalieri o cure intermedie in situazioni complesse che devono essere visti dal GIROT entro le 48/72 ore successive la dimissione (segnalazione ACOT/CDCA). Il GIROT può rapportarsi direttamente con: \- day service multidisciplinari dell'ospedale di riferimento con accesso a tutti i servizi erogabili inclusa la modalità fast-track; \- cure intermedie della zona di riferimento con possibilità di accesso diretto dei pazienti \- reparti ospedalieri con accoglienza diretta, tali pazienti presi in carico dal GIROT sono da considerarsi interni e non esterni STUDIO DI FATTIBILITA' COME SISTEMA DI PRESA IN CARICO DOMICILIARE PER GARANTIRE TEMPESTIVAMENTE LA CONTINUITA' H-T	Azioni di sistema Cure primarie

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
73	PP	Inchieste epidemiologiche e contact tracing COVID 19	Esecuzione di indagini epidemiologiche per il tracciamento dei casi positivi e dei relativi contatti. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolgono senza interruzione l'attività di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr. "casi") e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. "indagine" o "inchiesta" epidemiologica). Scopo dell'inchiesta è il tracciamento (o "contract-tracing") dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. A partire dal mese di novembre 2020 è stata aperta una Centrale Unica di Tracciamento, gestita e coordinata dal personale del Dipartimento, per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.	Attività di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr. "casi") e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. "indagine" o "inchiesta" epidemiologica). Tracciamento (o "contract-tracing") dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. Gestione Centrale Unica di Tracciamento per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.	Malattie infettive e vaccini
74	PP	Organizzazione screening e tamponi COVID19	Organizzazione e gestione test di screening e diagnosi COVID19 alla popolazione. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolge senza interruzione l'attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. I test sono stati svolti sia mediante l'apertura di drivethrough (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), sia recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.	Attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. Apertura e gestione di drivethrough (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), o test da effettuare recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.	Malattie infettive e vaccini
75	SS	UNITA' DI CRISI SERVIZIO SOCIALE	Costituzione dell'Unità di Crisi del Servizio Sociale (UCSS) al fine di sostenere e gestire le principali criticità in regime di emergenza e urgenza con i seguenti obiettivi: - monitorare le criticità operative, organizzative e gestionali relative agli interventi di servizio sociale professionale di competenza dipartimentale - definire e aggiornare periodicamente le priorità in termini di attività del Dipartimento e, in caso di criticità territoriali, ipotizzare cambiamenti nell'organizzazione del personale per garantire le priorità -verificare situazioni di emergenza su cui prontamente intervenire attivando SEUS - svolgere compiti di supporto, interlocuzione e di raccordo operativo con servizi sociali territoriali e con le strutture.	Mantenimento dell'équipe Unità di Crisi dei Servizi Sociali Definizione di una "Rete Sociale per l'emergenza Covid" Definizione di percorsi specifici capaci di connettersi ed integrarsi con le nuove articolazioni organizzative create nella fase emergenziale.	Azioni di sistema Socio-Sanitario

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
76	SS	Percorso Epilessia	Valutazione multidimensionale e multi professionale (neuropsichiatra infantile, tecnico di neurofisiopatologia, psicologo con competenze neuropsicologiche, infermiere) e presa in carico di minori, inseriti o meno in altri percorsi specifici, con diagnosi di epilessia.	Diagnosi elettroencefalografica, definizione della terapia, integrazione con PdF e con i Pediatri Ospedalieri. Progettazione e attuazione di una rete ambulatoriale toscana centro a valere su tutti i territori.	Salute mentale - Minori
77	CP	ACOT - Agenzia Continuità Ospedale Territorio	L'Agenzia di Continuità garantisce il governo dell'interfaccia Ospedale-territorio e la continuità assistenziale del paziente nel percorso di dimissione . è lo strumento operativo di governo dei percorsi ospedale-territorio e fa capo funzionalmente alla Zona-Distretto. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'Acot è coinvolta anche nelle dimissioni delle persone Covid positive che non possono permanere in Ospedale. Rimodulazione in attuazione delle previsioni del PNRR sulla continuità assistenziale	Valutazione segnalazioni; definizione percorso continuità; attivazione UVM, buoni servizio domiciliarità, assistenza domiciliare, cure intermedi, cure intermedie e RSA Covid, alberghi sanitari ecc.	Assistenza territoriale
78	CP	Centrali Operative Territoriali(COT) - PNRR	Il PNRR prevede l'attivazione di Centrali Operative Territoriali (COT) in ogni Zona Distretto con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza. Procedure condivise con la centrale del 116117 e con il servizio di Emergenza Urgenza Territoriale (118)	Progettazione delle COT e definizione rapporti e competenze; definizioni relazioni con Acot e con UVM e UVMD; definizione modalità coordinate con le altre tipologie di assistenza domiciliare territoriale (progetto non autosufficienza, SAD) in modo da evitare duplicazioni e massimizzare l'efficacia, la qualità e l'efficienza degli interventi	Azioni di sistema Cure primarie
79	CP	Cure Intermedie	Le Cure Intermedie comprendono tutta la gamma di servizi sanitari residenziali finalizzati a garantire la continuità assistenziale e favorire il recupero funzionale dopo la dimissione ospedaliera o dopo una fase di riacutizzazione di una patologia cronica a domicilio. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 le cure intermedie residenziali vengono utilizzate per le persone positive con quadro assistenziale importante ma tale da non determinare la prosecuzione del ricovero in ospedale	Analisi dell'offerta territoriale e definizione del fabbisogno aziendale e zonali	Assistenza territoriale
80	SS	Azioni formative sulle nuove dipendenze comportamentali	Formazione degli operatori sulle nuove forme di dipendenza comportamentali, quali ad esempio internet addiction, sex addiction ecc	svolgimento di giornate formative con esperti di livello nazionale	Dipendenze senza Sostanze

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
81	SS	Diagnosi precoce dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione attraverso sinergie con PdF e MMG	Azioni di sensibilizzazione e attivazione di coordinamento e collaborazione con MMG e PdF al fine di implementare percorsi di diagnosi e presa in carico precoce.	Piano di intervento per l'attivazione di percorsi di condivisione e collaborazione	Azioni di sistema Socio-Sanitario
82	SS	Gioco d'azzardo patologico	Percorso Presa in carico GAP: Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individuato, gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari anche in collaborazione con le associazioni di volontariato. Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari nonché gli eventi organizzati sul territorio di prevenzione e sensibilizzazione sul tema, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	Accoglienza, diagnosi, visita specialistica, impostazione del programma individuale o di gruppo. Eventi per la sensibilizzazione e la prevenzione del GAP organizzati sul territorio	Dipendenze senza Sostanze
83	SS	Percorso di Inclusione scolastica	Attività integrate di valutazione e consulenza per le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e grado e supporto per la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Sviluppo coordinamento con asili nido e scuole dell'infanzia per monitoraggio e presa in carico dei problemi del neurosviluppo. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Azioni per l'inclusione nella scuola Predisposizione dei profili funzionali e attività di consulenza per i PEI Collaborazione con ANCI e Ufficio Scolastico Regionale per diffusione FAD dell'ISS agli educatori nidi e scuole di infanzia per la valutazione delle traiettorie di sviluppo motorio, del linguaggio e di attenzione Accordi di programma per l'inclusione scolastica con la Provincia di riferimento e/o accordi zonali	Salute mentale - Minori
84	SS	Accessibilità dei servizi SMA e sensibilità culturale ai processi di cura dei migranti	Progetto per l'accessibilità, anche linguistica, dei servizi SMA e sensibilità culturale ai processi di cura dei migranti con particolare riferimento ai richiedenti asilo e protezione internazionale (coinvolgimento DAIO, DSS, DSTS). Attuazione Progetto Sprint 2 della Regione Toscana per incrementare la capacità dei servizi di salute mentale per la presa in carico di rifugiato e richiedenti asilo	Progetto Sprint 2 Condivisione UFSMA delle esperienze sperimentali e consolidate maturate all'interno dell'area SMA e costruzione rete	Salute mentale - Adulti

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
85	SS	Accordo per la Gestione Diretta SdS	La Conferenza Aziendale dei Sindaci ha approvato (Deliberazione n.2/2021) uno schema di accordo fra Azienda Usl TC e SdS per l'attuazione della normativa regionale sulla gestione diretta da parte delle SdS, tenendo conto di quanto previsto dalla DGRT 269/2019 e dalla Deliberazione DG Asl TC n. 1748/2019 "Governance Territoriale nell'Azienda Usl Toscana Centro – applicazione in via sperimentale della DGRT 269/2019"	Personalizzazione e approvazione degli otto accordi SdS / Asl TC per la gestione diretta	Azioni di sistema Socio-Sanitario
86	SS	Attività di vigilanza e controllo sulle strutture sociosanitarie	Commissione Multidisciplinare di Vigilanza operante ai sensi del Regolantele strutture sociali e socio sanitari n.2/r del 2018 preposta all'attività di promozione della qualità e della sicurezza. La Commissione è presieduta dal Direttore dei Servizi Sociali.	Attività di vigilanza delle strutture sociali e sociosanitarie del territorio della Toscana Centro	Azioni di sistema Socio-Sanitario
87	SS	Attività innovative in salute mentale partecipata	Progetto di sviluppo dell'operatività dei Servizi pubblici di Salute Mentale secondo un'ottica comunitaria focalizzata sulle associazioni di utenti e familiari. Il progetto intende promuovere una diversa modalità di relazione e di interazione con gli utenti e loro familiari, in particolare nelle loro forme associate e organizzate, informata dai seguenti principi: a) riconoscimento delle competenze e conoscenze fondate sull'esperienza di utenti e familiari rispetto ai problemi di salute mentale e ai processi di cura; b) valorizzazione di queste competenze e conoscenze all'interno dell'operatività e dell'organizzazione dei Servizi pubblici di Salute Mentale; c) Partecipazione di utenti e familiari ai processi di verifica e valutazione dell'attività del DSMD	Costituzione di un gruppo di lavoro DSMD-Associazioni di utenti e familiari di livello aziendale e/o zonale; Promozione e sostegno dei gruppi di auto mutuo aiuto all'interno dell'attività del DSMD; Promozione e sostegno delle figure di Utente esperto e/o facilitatore sociale e/o esperto per esperienza all'interno dell'operatività dei Servizi pubblici di Salute Mentale; Promozione e diffusione dello strumento Budget di Salute come modalità di partecipazione degli utenti al processo di cura.	Salute mentale - Adulti
88	SS	Benchmarking internazionale sull'integrazione socio-sanitaria	Sviluppo di progetti internazionali sull'ambito dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, con particolare riferimento alla non autosufficienza, al codice rosa, all'emergenza urgenza sociale e al servizio civile, eventualmente anche con la collaborazione di comuni gemellati. Tale benchmarking sulle modalità organizzative e gestionali e su eventuali progetti specifici attivati permetterà una riflessione e un approfondimento comune degli ambiti sopra elencati e la possibilità di favorire l'innovazione. Inoltre creare contatti potrebbe rappresentare la premessa per la costruzione di partnership per progetti comunitari.	Definizione di una procedura di selezioni delle occasioni di benchmarking e dei percorsi internazionali, in coerenza con il regolamento per l'attività internazionale dell'Azienda Usl TC	Azioni di sistema Socio-Sanitario

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
89	SS	Griglia LEA Non Autosufficienza	La SdS/ZD e l'azienda sanitaria in qualità di responsabili dell'erogazione di prestazioni e servizi per la non autosufficienza sono tenute a garantire la correttezza, la completezza e la coerenza dei relativi flussi informativi, con particolare riferimento al RFC 115 (di responsabilità della Rete Sanitaria Territoriale) e al RFC 118 e STS24 (di responsabilità del Dipartimento Servizi Sociali). A tal fine si intende definire una procedura comune a tutte le SdS/ZD per l'alimentazione dei flussi e il raggiungimento di una condizione di coerenza, correttezza e coerenza dei flussi informativi della non autosufficienza.	Miglioramento della correttezza, completezza e coerenza dei flussi informativi. Definizione procedura per l'alimentazione dei flussi; Inserimento delle cure intermedie nel flusso RFC 118; Alimentazione corretta dei flussi informativi	Azioni di sistema Socio-Sanitario
90	SS	Monitoraggio attività SMIA con il nuovo sistema informativo AsterCloud	Implementazione e diffusione dell'utilizzo dello strumento informativo e della cartella clinica informatizzata di Asteccloud	Elaborazione di un kit di indicatori per ciascun PDTA per poter costruire uno strumento condiviso di monitoraggio da utilizzare a partire dal 2022	Salute mentale - Minori
91	SS	Monitoraggio della presa in carico nei soggetti con doppia diagnosi	Implementazione di modalità integrate di presa in carico dell'adolescente, del giovane e dell'adulto sulla base delle modalità previste dal protocollo aziendale tra SMA, SMIA e SerD. Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e Rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Continuità dell'assistenza. Monitoraggio attività dei team integrati tra SMIA e SMAe Dipendenze	Azioni di sistema Socio-Sanitario
92	SS	Percorsi integrati con i pediatri di famiglia per la diagnosi precoce	Attuazione della DGRT 699/2009 relativa al rapporto con i Pediatri di famiglia per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo	Implementazione del protocollo NIDA. Coordinamento con i PdF della Zona Distretto sui bilanci di salute e rafforzamento integrazione con SMIA. Fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra	Salute mentale - Minori
93	SS	Percorso adozioni	L'idoneità degli aspiranti all'adozione è determinata dal Tribunale competente in base ad un percorso di valutazione congiunta di servizio sociale di area socio assistenziale e servizio psicologico di competenza aziendale.	Il percorso di valutazione è caratterizzato dai colloqui con la coppia, sia singoli che in coppia, e visite domiciliari	Azioni di sistema Socio-Sanitario

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
94	SS	Percorso Alcool	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individuazlizzato Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	Accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti alcool, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità, predisposizione piano terapetuico individualizzato Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici	Dipendenze con Sostanze
95	VG	Percorso della Toscana Centro per le donne che subiscono violenza ex DPCM 24/11/2017	Monitoraggio del livello di attuazione delle Linee guida nazionali previste dal DPCM 24/11/2017 e delle Indicazioni Regionali Rete Codice Rosa Percorso Donna. Rafforzamento dell'integrazione tra i numerosi e diversi soggetti delle reti antiviolenza in raccordo con il Coordinamento territoriale Codice Rosa. Definizione raccordo delle risposte alle emergenze attraverso una sempre maggiore sinergia tra il Codice Rosa, il SEUS, i CAV e i servizi territoriali. Sviluppo strategie per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Sviluppo di servizi per la protezione delle vittime anche in risposta ai bisogni specifici della fase emergenziale. Prevenzione della recidiva con progetti di recupero per gli autori.	a) Monitoraggio del piano di attuazione delle linee guida nazionali e delle Indicazioni regionali b) consolidamento porte d'accesso rete territoriale sportelli CAV e Consultorio c) definizione protocolli operativi per la risposta integrata in emergenza urgenza anche alle specifiche esigenze legate alla pandemia d)formazione multidisciplinare e congiunta degli operatori e) Adozione strumenti di screening per l'emersione f) Adozione strumenti per la Valutazione del rischio g) Progetti di prevenzione rivolti ai giovani in collaborazione con educazione alla salute h) Programmi per il recupero degli uomini maltrattanti.	Azioni di sistema Violenza di genere
96	SS	Progetto di attuazione della Programmazione Regionale delle attività 2020-2021 per il contrasto al gioco d'azzardo (DGRT 1489/2020)	Attuazione del Progetto esecutivo aziendale elaborato sulla base della DGRT n 1489 del 30/11/2020 "Legge 28 dicembre 2015 , n 208 e Decreto Ministeriale della Salute del 26 ottobre- Programmazione Regionale delle attività 2020-2021 per il contrasto al gioco d'azzardo. Approvazione" Il progetto aziendale è composto da 23 schede articolate, come prevede la delibera, sui seguenti punti: \- Area degli interventi di comunità (prevenzione e interventi comunitari); \- Area della conoscenza e della valutazione (conoscenza e valutazione); \- Area del rafforzamento delle reti dei servizi pubblici e privati e dei contesti istituzionali territoriali (formazione di sistema); \- Area della comunicazione e della promozione (comunicazione e promozione); \- Area del supporto alla programmazione regionale (supporto e assistenza tecnica).	Attuazione del Progetto finanziato presentato dall'Azienda USI Toscana Centro	Dipendenze senza Sostanze

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
97	SS	Progetto Amministratore di Sostegno	In attuazione della legge regionale 18/2020 e delle linee di indirizzo regionali (DGRT 1452/2020), predisposizione di un "piano di intervento" aziendale in una pluralità di azioni da implementare a livello territoriale, oltre alla collaborazione con la Regione per la promozione di una legge regionale.	Costituzione elenco ADS in ciascuna circoscrizione giudiziaria; costituzione tavoli di lavoro interistituzionali; iniziative sensibilizzazione, informazione; formazione e aggiornamento ADS e operatori dei servizi sociali e sanitari.	Azioni di sistema Socio-Sanitario
98	SS	Progetto Comunicazione e Informazione sui servizi Neurodiversità	Progetto di informazione e comunicazione nell'ambito della definizione del percorso di presa in carico della persona disabile (DGRT 1449/2017 e DGRT 1642/2019) sul territorio della Toscana Centro, finalizzato a sviluppare materiale per la comunicazione e l'informazione sui percorsi e i servizi dedicati alla neurodiversità dell'età evolutiva da pubblicare sul sito internet aziendale e, eventualmente, per stampare libretti da consegnare alle famiglie al momento dell'accoglienza. Attraverso questo progetto si persegue le seguenti finalità: \- Riquilibrare l'accoglienza delle persone in carico e delle loro famiglie \- Facilitare l'accesso e il rapporto dei professionisti incaricati della valutazione e della presa in carico con i cittadini e di questi ultimi con i servizi \- Migliorare dell'aspetto relazionale e comunicativo, con l'obiettivo di creare un'alleanza tra i professionisti e la persona in carico /famiglia \- Realizzare un patrimonio informativo a disposizione dei professionisti incaricati della valutazione e della presa in carico (UVMD, SMIA, SMA, Servizio Sociale ecc.) dei PdF e dei MMG, degli amministratori e dei cittadini	Costituzione Gruppo di lavoro di lavoro multidisciplinare e inter-zonale Elaborazione documentazione informativa Incontri Dipartimenti aziendali interessati per la condivisione dello strumento	Salute mentale - Minori
99	SS	Progetto operatore di corridoio del Pronto Soccorso	Progetto sperimentale operatore di corridoio nel Pronto Soccorso degli ospedali di Santa Maria Nuova e Mugello, rimodulato sulla base delle norme anticontagio. Studio di fattibilità della implementazione in tutti i pronto soccorsi della Toscana Centro, al fine di garantire la riduzione del rischio e del danno alla fine dell'emergenza sanitaria. con particolare attenzione modo ad adolescenti in stato di erbrezza accolica e coma etilico, anche attraverso la formazione di nuovi operatori.	Valutazione della sperimentazione in atto e studio di fattibilità della replicabilità del progetto Progetto condiviso con la Rete Ospedaliera e il Dipartimento di Emergenza Urgenza	Dipendenze con Sostanze
100	SS	Ricognizione dell'offerta e della modalità di risposta ai bisogni nell'area della Salute Mentale	Elaborazione di un documento di ricognizione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali di competenza sia sanitaria che socio-sanitaria relativi alla Salute Mentale Adulti della Toscana Centro per ogni Zona Distretto	Ricognizione e analisi dell'offerta residenziale e semiresidenziale; mappatura dell'offerta; valutazione dei bisogni; definizione del percorso di accesso ai servizi Individuazione di livelli di offerta omogenei	Azioni di sistema Socio-Sanitario

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
101	SS	Sperimentazione del budget di salute per le persone con gravi problemi di salute mentale	Introduzione della metodologia "budget di salute", come previsto dalla Regione Toscana, quale strumento attraverso cui promuovere la partecipazione degli utenti alla definizione del proprio percorso di cura. Coinvolgimento attivo delle associazioni di utenti nella realizzazione del budget di salute e nel monitoraggio dello sviluppo delle attività di rete	Gruppo di lavoro con il Dipartimento Servizi Sociali e le SdS per definizione del progetto di sperimentazione	Salute mentale - Adulti
102	SS	Sperimentazione offerta residenziale per cronicità in Salute Mentale	Sperimentazione di livelli di assistenza differenziati in strutture sociosanitarie (2R/18) per l'accoglienza di persone in carico alla SMA	Studio di fattibilità e ipotesi organizzativa dell'offerta Sperimentazione offerta residenziale per cronicità	Azioni di sistema Socio-Sanitario
103	CP	Sviluppo del modello "Casa della Salute" in "Casa della Comunità" - PNRR	La Casa della Comunità è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria. La CdC promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. Vi operano medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, infermieri di comunità, assistenti sociali, specialisti ambulatoriali, amministrativi ed è garantita la presenza del PUA per le valutazioni multidimensionali. Ne consegue che il modello "Case della Salute" in fase avanzata di implementazione in Toscana, dovrà evolvere nel modello di Casa della Comunità prevista dal PNRR come driver fondamentale dell'integrazione sociale e sanitaria, della medicina per la gestione del paziente cronico, della prevenzione sociale e sanitaria, valorizzando il ruolo della MMG, dei PDF e delle professioni sanitarie e sociali, sollecitando un ruolo	Pianificazione del modello "Casa della Comunità" in base ai parametri previsti dal PNRR sul territorio; Pianificazione per la realizzazione di CDC "Hub" e CDC "Spoke"; Definizione dei servizi e delle attività svolte all'interno delle CdC in ottemperanza a quanto previsto dal PNRR.	Azioni di sistema Cure primarie

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
104	CP	Sviluppo della Telemedicina - PNRR	I servizi di telemedicina rappresentano un mezzo per contribuire a ridurre i divari territoriali in termini sanitari grazie all'armonizzazione degli standard di cura garantiti dalla tecnologia; garantire una migliore esperienza di cura per gli assistiti; migliorare i livelli di efficienza dei sistemi sanitari tramite la promozione dell'assistenza domiciliare e di protocolli di monitoraggio da remoto. Sviluppare la telemedicina, attraverso le modalità della tele-assistenza, tele-consulto, tele-monitoraggio e tele-refertazione. Sviluppare soluzioni avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare	Pianificazione delle indicazioni del PNRR per utilizzo telemedicina per supportare al meglio i pazienti con malattie croniche e per implementare le cure domiciliari	Azioni di sistema Cure primarie
105	SS	Commissione L. 104	Ai fini dell'accertamento della disabilità, previsto dalla L.104/92, è istituita una commissione operante presso ogni Azienda UsI, composta da tre medici, ci cui uno specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente, e da un operatore sociale che nella AsI TC è un'assistente sociale	Accertamento disabilità (certificazione handicap ai sensi L. 104)	Disabilità
106	SS	Percorsi di presa in carico delle emergenze urgenze psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza, continuità H T	Valutazione del fabbisogno, anche attraverso l'analisi dei ricoveri e degli accessi al PS, e studio di fattibilità dei livelli di offerta territoriali semiresidenziali e residenziali. Predisposizione di un PDTAS specifico che preveda anche interventi di comunità. Valutazione multiprofessionale del rischio evolutivo nelle emergenze e predisposizione di un progetto terapeutico a breve e medio termine. Integrazione con il Meyer	Fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra e del MMG. Coordinamento fra il PS e gli ambulatori UFSMIA in modo da garantire la presa in carico professionale entro le 24 h.	Salute mentale - Minori
107	SS	Percorso Tabacco/ Nicotina	Organizzazione e gestione del Centro Antifumo Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita medica, impostazione del programma individuale o di gruppo Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici	Dipendenze con Sostanze
108	SS	Progetti Piano Nazionale Autismo	Progetto PROVA finalizzato alla sperimentazione dello strumento del Budget di Salute per persone autistiche adolescenti, in preparazione alla transizione all'età adulta; Progetto 7 - 21 finalizzato alla costruzione del progetto individuale a partire dall'età scolare	Sperimentazione strumento del Budget di Salute (progetto PROVA); Attuazione Progetto di Vita a partire dall'età scolare	Salute mentale - Minori

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
109	SS	Azioni di integrazione interdipartimentale e socio-sanitaria nel percorso disturbi dell'alimentazione e della nutrizione	Implementazione di sinergie con il Dipartimento Assistenza Infermieristica e Ostetrica (DAIO) e con il Dipartimento Servizi Sociali (DSS) ai fini di una presa in carico integrata socio-sanitaria nel percorso disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.	Piano di intervento per una presa in carico multidimensionale attraverso la partecipazione delle figure dell'infermiere e dell'assistente sociale nell'équipe di valutazione e presa in carico, anche attraverso l'attivazione di specifici interventi domiciliari	Azioni di sistema Socio-Sanitario
110	SS	Commissione Invalidità Civile (Medicina Legale)	Ai fini dell'accertamento della invalidità civile è istituita una commissione operante presso ogni Azienda Usl, composta da tre medici, di cui uno specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente, e uno della categoria ANMIC	Accertamento invalidità civile	Disabilità
111	SS	Commissione L. 68	Ai fini del collocamento mirato previsto dalla legge 68/99 è istituita una commissione operante presso ogni Azienda Usl, composta da tre medici, di cui uno specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente e uno specialista in medicina del lavoro, e da un operatore sociale che nella Asl TC è un'assistente sociale	Verbale di "diagnosi funzionale" e di relazione conclusiva, finalizzato all'individuazione della capacità globale del soggetto disabile, ai fini dell'inserimento lavorativo attraverso il collocamento mirato.	Disabilità
112	SS	Equipe di transizione per il passaggio infanzia adolescenza / età adulta	Implementazione di modalità integrate di presa in carico dell'adolescente e del giovane adulto sulla base delle modalità previste dal protocollo aziendale tra SMA e SMIA, con l'individuazione e la sperimentazione di attività condivise e integrate fra UFSMIA e UFSMA. Al fine di facilitare l'accessibilità garantire l'attività possibilmente in luoghi fortemente integrati con il territorio. Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al perdurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Costituzione di team integrati tra SMIA /SMA e SerD con valorizzazione dello scambio di esperienze territoriali delle singole UFSMA e creazione di una rete di relazione e condivisione	Azioni di sistema Socio-Sanitario

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
113	SS	Percorsi di prevenzione e cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione	Il Servizio è rivolto a pazienti sia minorenni che maggiorenni con disturbi dell'alimentazione, che rispondano ai criteri diagnostici di Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Disturbo dell'Alimentazione Incontrollato, ARFID e Disturbi Alimentari NAS, secondo i sistemi classificatori internazionali (DSM V). L'offerta terapeutica prevede un intervento ambulatoriale di "secondo livello" garantito da un gruppo multiprofessionale costituito da psichiatri e neuropsichiatri infantili, psicologi, dietisti, logopedista, educatori professionali. I percorsi sono offerti in due sedi: una ubicata a Firenze, all'ospedale Palagi, l'altra ad Empoli alla Casa della Salute Sant'Andrea. Per il 2022 si prevede un ampliamento del servizio, oltre al pasto assistito, con l'attivazione del programma di nutrizione enterale in regime ambulatoriale intensivo. A tal fine entreranno a far parte dell'équipe infermieri e OSS. Si mantengono per il 2022 le riorganizzazioni previste lo scorso anno per garantire il rispetto delle norme anticontagio. Inoltre, con riferimento all'attività di ricovero sono in corso di attivazione sinergie interaziendali di area vasta, con particolare riferimento a collaborazioni con l'AOU di Careggi.	Diagnosi e trattamento dello spettro dei Disturbi Alimentari anche in comorbidità con altra patologia psichiatrica e/o internistica sia in regime ambulatoriale specialistico sia in regime di ricovero ospedaliero che riabilitativo. Collaborazione con la SOS Chirurgia Bariatrica al fine di garantire ai pazienti che si sottopongono ad intervento chirurgico un adeguato percorso di supporto e sostegno psichiatrico e psicologico. Qualora si renda necessaria un'ospedalizzazione: \- il luogo dedicato è il SPDC del presidio ospedaliero San Giuseppe di Empoli per criticità psicopatologiche per adulti ; \- reparti di Medicina Interna con la supervisione degli specialisti dell'UFS in caso di criticità internistica \- reparto di psichiatria dell'infanzia ed adolescenza del AOU Meyer per i minorenni \- Clinica specialistica psichiatrica Villa dei Pini di Firenze per i ricoveri in regime riabilitativo semiresidenziale e residenziale (convenzione)	Azioni di sistema Socio-Sanitario
114	SS	Percorso Autismo	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, ortottista, dietista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrate con i percorsi educativi. Attuazione dell'evoluzione del modello PDTA a PDTAS secondo le previsioni del PSSIR. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi dello spettro autistico. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e costituzione di rete per la presa in carico. Implementazione del protocollo NIDA. Revisione periodica dell'Assessment multiprofessionale.	Salute mentale - Minori

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
115	SS	Percorso Autismo adulti	Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita, anche attraverso la partecipazione alla UVMD zonale per la predisposizione del Progetto di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al perdurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e comunitario e presa in carico. Condivisione, piano di attuazione e contestualizzazione della delibera aziendale 2020	Salute mentale - Adulti
116	SS	Percorso di armonizzazione dei progetti non autosufficienza delle SdS / ZD della Asl TC	Passaggio al nuovo sistema AsterCloud per l'inserimento dei dati e il tracciamento delle attività della non autosufficienza.	Equità e trasparenza: implementazione di linee comuni tra i progetti non autosufficienza attuati sul territorio della Toscana Centro: Adozione modulistica comune; passaggio al sistema Informativo Aster Cloud; aggiornamento strumento di valutazione sociale	Non Autosufficienza
117	SS	Percorso disabilità complesse geneticamente determinate ex DGRT 1339/2018	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, ortottista, dietista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore, infermiere) integrata con genestista e pediatria ospedaliera, condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attuazione dell'evoluzione del modello PDTA a PDTAS secondo le previsioni del PSSIR. Definizione di un PDTAS specifico aziendale in base alle previsioni della DGRT 1339/2018. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico. Redazione, approvazione e pubblicazione di un PDTAS specifico aziendale in base alle previsioni della DGRT 1339/2018. Predisposizione materiale informativo per le famiglie	Salute mentale - Minori

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
118	SS	Percorso disturbi del linguaggio e dell'apprendimento	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, logopedista, ortottista, dietista, neuropsicomotricista, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Attuazione dell'evoluzione del modello PDTA a PDTAS secondo le previsioni del PSSIR. Implementazione di progetti specifici per bambini non italofofoni. Miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico	Salute mentale - Minori
119	SS	Percorso disturbi neuromotori	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, ortottista, dietista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, infermiere) integrata con l'ortopedia pediatrica e la neurofisiologia clinica, condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attuazione dell'evoluzione del modello PDTA a PDTAS secondo le previsioni del PSSIR. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi neuromotori. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico. Programmazione degli interventi chirurgici e/o farmacologici per la riduzione delle deformità osteoarticolari. Progettazione di un percorso integrato aziendale sperimentale. Implementazione del protocollo NIDA.	Salute mentale - Minori
120	SS	Percorso disturbo da deficit di attenzione e iperattività	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, educatore, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Attuazione dell'evoluzione del modello PDTA a PDTAS secondo le previsioni del PSSIR. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico. Coordinamento con Meyer per la definizione del percorso diagnostico ai fini delle prescrizioni farmacologiche. Avvio di un percorso per il riconoscimento come soggetto prescrittore degli psicostimolanti	Salute mentale - Minori
121	SS	Percorso sostanze illegali	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individualizzato Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità, predisposizione piano terapeutico individualizzato Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici	Dipendenze con Sostanze

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
122	SS	Presa in carico delle persone con problemi di salute mentale	Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della persona, la condivisione con la famiglia, la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al perdurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio, che per l'impatto della pandemia e dell'isolamento sulla richiesta dei servizi da parte della cittadinanza, oltre che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Valutazione e predisposizione di interventi individualizzati abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e presa in carico a partire dal diretto coinvolgimento dell'utente. Erogazione di interventi di presa in carico, interventi di presa in cura, consulenze, sviluppando le metodologie sino ad ora utilizzate ed introducendo nuovi strumenti. Interventi di sostegno per gli operatori dei servizi territoriali della salute mentale	Salute mentale - Adulti
123	SS	Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità	Implementazione, in collaborazione con i Dipartimenti aziendali interessati (Servizi Sociali, Salute Mentale e Dipendenze, Medicina Fisica e Riabilitazione, Rete Sanitaria Territoriale, Assistenza Infermieristica e Ostetrica, Servizi Tecnico Sanitari, Area Medica) di linee operative, organizzative e professionali, coerenti con lo sviluppo dei percorsi e con le previsioni normative nazionali (PNISS, PNRR, D.Lgs.vo 66/2017 ssmmii) per l'attuazione del Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità previsto con le DGRT 1449/2017, 1642/2019, 1055/2021.	Riqualificazione della presa in carico delle persone con disabilità ai sensi della DGRT 1449/2017. Definizione della governance aziendale del percorso di presa in carico e costituzione dell'Organismo di coordinamento e programmazione di livello aziendale; monitoraggio funzionamento UVMD; sperimentazione degli strumenti di cui alla DGRT 1055; formazione degli operatori. Partecipazione al piano formativo regionale e aziendale.	Disabilità
124	SS	Salute Mentale - Continuità della cura durante detenzione in carcere e nel reinserimento	La continuità assistenziale delle persone detenute in carcere, per problemi pregressi o insorti durante la detenzione, deve essere garantita attraverso la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita e basati sulla valutazione multidimensionale e multiprofessionale. Date le forti criticità riscontrate, si rende necessario ripensare e riformulare le modalità di collaborazione tra le équipes interne degli istituti penitenziari e le UFSMA territoriali, in modo da attivarsi prima della uscita del carcere, aggiornando i protocolli in essere con gli istituti penitenziari della Toscana Centro.	Valutazione e predisposizione di interventi consulenziali e/o abilitativi e riabilitativi per persone in uscita dal carcere e residenti nel nostro territorio e presa in carico. Raccordo per casi specifici con operatori salute carcere	Salute mentale - Adulti

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
125	SS	Serd in carcere	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico. Gruppi di auto-aiuto e sostegno per l'utente. Definizione del programma terapeutico personalizzato, in collaborazione con i Serd di competenza dell'utente. Grazie alla costituzione della UFS dipartimentale "Dipendenze Carcere" è stato possibile un'azione più strutturata dell'attività all'interno del carcere (5 istituti penitenziari) con medici, psicologici e assistenti sociali dedicati, con maggiore attività di prevenzione e maggiore capacità di garantire la continuità assistenziale attraverso la relazione con i SerD territoriali	Accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità. Predisposizione del piano terapeutico individualizzato, in collaborazione con il Serd di competenza.	Dipendenze con Sostanze
126	SS	Sperimentazione Presa in carico persone disabili e autistiche adulte	Elaborazione di un documento di indirizzo sperimentale per la costruzione del percorso di presa in carico delle persone disabili e autistiche nella maggiore età	Elaborazione Progetto sperimentale	Azioni di sistema Socio-Sanitario
127	SS	Implementazione degli Inserimenti lavorativi SMA	Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 si è verificata una importante riduzione dei progetti di inserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro. Vista l'importanza dell'inclusione socio-lavorativa finalizzata al reinserimento e all'autonomia della persona in carico si mira ad ampliare il più possibile l'offerta di inserimenti socio terapeutici e di avviamento al lavoro, in collaborazione con i centri per l'impiego	Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico	Salute mentale - Adulti
128	SS	Inserimenti lavorativi socio terapeutici Dipendenze	Lo sviluppo dei progetti di reinserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro e di promozione dell'autonomia anche attraverso interventi di carattere economico è reso complicato dall'emergenza sanitaria Covid 19. L'obiettivo diventa quindi, momentaneamente, quello di mantenere il più possibile attivi i progetti in essere, attraverso un'azione di riconversione e revisione dei progetti stessi, tali da garantire condizioni ambientali di massima sicurezza con riferimento al Covid 19	Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico	Dipendenze con Sostanze

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
129	PP	Prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro	Attività di vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro ai fini della prevenzione degli infortuni e di tutti i rischi presenti nelle aziende e nei cantieri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.	Piano regionale edilizia, Progetto regionale vigilanza aziende a conduzione Cinesi, Estrattivo, Lapideo, Legno, Metalmeccaniche, GDO, Tessile, Concerie, Agricoltura, Rischio chimico, Esame piani Amianto, Sorveglianza sanitaria II livello, Vigilanza coordinata e congiunta, Progetto Stili di Vita, Attività di intervento in pronta reperibilità H24, Inchiesta infortuni, Visite specialistiche.	Sicurezza e salute sul lavoro
130	PP	Scuole e ricreazione	Controlli e verifiche in ambienti scolastici e di ricreazione - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli palestre e impianti sportivi scolastici Controlli su Strutture Didattiche compresi Servizi Educativi per l'Infanzia	Salute ambienti aperti e confinati
131	CP	Vaccinazioni in gravidanza	Percorso di attuazione delle linee ministeriali sulla vaccinazione in gravidanza attraverso la formazione degli operatori e la diffusione delle informazioni agli utenti. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Attuazione del Protocollo aziendale; implementazione delle attività specifiche; Mediazione culturale. Formazione del personale alla luce delle nuove vaccinazioni. Adeguamento alle indicazioni aziendali rispetto alle vaccinazioni Covid in gravidanza e allattamento	Materno-infantile
132	PP	Assistenza per aziende e lavoratori in materia di prevenzione e promozione sicurezza sui luoghi di lavoro	Attività di promozione della sicurezza sul lavoro attraverso l'organizzazione di incontri strutturati, di punti di ascolto dei lavoratori e di eventi informativi. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc	Promozione Buone Prassi. Incontri RLS. Tavoli di lavoro con associazioni di categoria, Opuscoli informativi distribuiti sul territorio. Attività di formazione e informazione presso scuole e mezzi di comunicazione pubblici. Giornate annuali pubbliche di diffusione dell'attività del Dipartimento (Open day). Progetto WHP Punto di ascolto per i lavoratori Attività NIP e CIAAP	Sicurezza e salute sul lavoro

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
133	PP	Catalogo dell'offerta educativa nelle scuole	Catalogo di offerte educative (COE) alle scuole, principalmente attraverso l'approccio dell'educazione fra pari (Peer Education) e delle abilità per la vita (Life Skills) ai fini dello sviluppo dell'empowerment personale e della promozione di comportamenti favorevoli al mantenimento dello stato di salute e di benessere, in stretto raccordo fra scuola e territorio. L'esperienza vissuta nel 2020 orienterà contenuti e modalità di intervento e resteranno centrali i temi relativi all'emergenza e alle sue conseguenze sul benessere psicofisico di studenti e personale scolastico ; tuttavia le proposte educative continueranno ad afferire alle consuete aree tematiche: benessere a scuola, affettività e sessualità consapevole, prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, cultura della sicurezza, cultura della donazione e cittadinanza consapevole, alimentazione e movimento. Le attività saranno orientate al Progetto Predefinito 1 " Scuole che promuovono salute" del PNP 20/25.	Redazione Catalogo offerte educative alle scuole, presentazione e rapporti con istituti scolastici	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
134	PP	Controllo degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche	Sorveglianza sanitaria ex-esposti amianto e emersione malattie professionali ex esposti. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc.	Produzione di un report sul monitoraggio dello stato di attuazione delle linee di indirizzo. Attività ambulatoriale. Analisi delle segnalazioni di malattie professionali inerenti ex-esposti.	Sicurezza e salute sul lavoro
135	PP	Educazione/counseling nutrizionale sui gruppi a rischio	Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Consulenza Nutrizionale nell'ambito programmi Interistituzionali e Percorso di counseling nutrizionale di gruppo	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
136	PP	Emergenze infettive e sorveglianza epidemiologica	Attivazione delle azioni di indagine e contrasto delle emergenze infettive per la cittadinanza. Come nell'anno 2020, l'attività è stata ridimensionata e implementata a fronte della pandemia Covid 19. Tutti gli operatori IPN saranno impiegati prioritariamente nelle procedure di contenimento del virus (tracciamenti, screening, tamponi ecc.)	Inchiesta tossinfezione alimentare. Intervento a seguito di malattia infettiva con inchiesta epidemiologica. Controllo ufficiale di sanità pubblica.	Malattie infettive e vaccini

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
137	PP	Impianti e macchine	Attività di verifica e di controllo dell'efficienza e delle sicurezze di impianti industriali e di civile abitazione. Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo di impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro e verifiche tecniche periodiche Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifiche periodiche di impianti di sollevamento, ascensori, impianti di riscaldamento e produzione calore, impianti elettrici e affini	Sicurezza e salute sul lavoro
138	PP	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Attività di verifica e controllo a seguito di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni legate agli alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Gestione degli episodi di malattia trasmesse da alimenti	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori
139	SS	Integrazione con i punti nascita e follow up neonatologico	Il Follow up neonatologico si svolge in collaborazione con il reparto ospedaliero di Pediatria e si rivolge ai bambini da 0 a 2 anni inviati dai pediatri del reparto per prematurità o problemi alla nascita. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo. Attuazione PDTAS sulla presa in carico del bambino pretermine e follow up. Coordinamento con Punto Nascita Careggi.	Coordinamento con reparti ospedalieri per il follow up in base alle nuove previsioni del Protocollo Nida. Consulenza NPI e fisioterapista nei Punti nascita. Pubblicazione del PDTAS sulla presa in carico del bambino pretermine e follow up	Salute mentale - Minori
140	PP	Laboratorio di analisi di sanità pubblica	Analisi di campioni di alimenti e sostanze in genere ai fini delle verifiche del rispetto delle norme di legge. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto dell'attività di campionamento Covid 19	Attività di analisi a seguito di campionamento di sostanze alimentari e non; refertazione; trasmissione agli organi competenti	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
141	PP	Medicina dello Sport	Visite medicosportive, agonistiche e non; Verifica impianti sportivi su segnalazione. Attività fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata, sia per effetto della chiusura parziale delle strutture sportive che per la necessità di supportare le strutture IPN nel contact tracing.	attività ambulatoriale e diagnostica; verifica e controllo impianti sportivi su segnalazione o emergenza.	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
142	PP	Prevenzione patologie e malattie professionali	Attività di ricerca e analisi delle malattie professionali e delle loro patologie. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.	Analisi delle segnalazioni di malattie professionali pervenute. Visite specialistiche dei lavoratori. Attività di vigilanza. Ricorsi avverso giudizio medico competente.	Sicurezza e salute sul lavoro
143	PP	Progetto WHO per la promozione di corretti stili di vita dei lavoratori e delle loro famiglie	L'emergenza sanitaria ha reso ancora più evidente l'importanza di costruire nei luoghi di lavoro politiche integrate per il benessere psicofisico degli operatori e per l'acquisizione e il mantenimento di stili di vita salutari, attraverso la realizzazione graduale di "buone pratiche", intese come attività che hanno dimostrato di essere efficaci. I vantaggi per le aziende che aderiscono a WHO sono relativi al miglioramento della salute dei lavoratori e delle loro famiglie, il miglioramento del clima aziendale, la crescita del senso di appartenenza, in una sinergia positiva fra azienda, famiglie e comunità di appartenenza. Il programma proseguirà anche nel corrente anno perseguendo l'adesione di nuove aziende pubbliche e private e rispettando gli impegni indicati dalla Regione Toscana. L'obiettivo 2021 si propone di raggiungere è l'adesione al programma dell'Azienda USL Toscana Centro, quanto meno, l'inizio dei raccordi con la direzione per il conseguimento di tale obiettivo.	Il progetto prevede: \- attuazione azioni del programma WHP nei confronti delle aziende aderenti \- attuazione azioni per arruolare nuove aziende \- attuazione azioni per arruolare l'azienda AUSLTC e implementare interventi a sostegno del benessere psicofisico dei dipendenti \- realizzazione di evento formativo rivolto ad aziende aderenti e a operatori aziendali	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
144	PP	Qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti e nelle mense	Interventi di sorveglianza e di controllo della qualità di cibi e alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi.	pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menu di strutture sanitarie e socioassistenziali, Controllo qualità nutrizionale nelle mense, Controllo Applicazione piano nutrizionale, Valutazione / Validazione piani nutrizionali.	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
145	PP	Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04	Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04 e attività di controllo e verifica - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	CONTROLLO UFFICIALE IMPRESE REGistrate 852/04, Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti (audit, ispezioni, monitoraggi, sorveglianza), Audit presso strutture 852 registrate Interventi per segnalazione da enti e/o privati. CU in stabilimenti 852 RICONOSCIUTI - AAE - Integratori - FSG - acqua minerale	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
146	PP	Salute e igiene civile abitazione	Controlli e verifiche in ambienti di civile abitazione - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifica impianti ambienti di vita Inquinamento indoor Verifiche SCIA Certificati idoneità abitative Controlli abitabilità	Salute ambienti aperti e confinati
147	PP	Salute ed Igiene pubblica	Controlli e verifiche in ambienti di vita per la tutela della salute e dell'igiene pubblica (acque di balneazione, gas tossici, piscine pubbliche, radiazioni, rischio amianto, rischio radon, salute e igiene civile abitazione, scuole e ricreazione, sostanze chimiche). Esami pratiche per rilasci di autorizzazioni o pareri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli piscine impianti di balneazione pubblici, impianti termali, impianti industriali, impianti sportivi piscine, Esposti Pareri e autorizzazioni Verifiche apparecchi elettromedicali Controllo ufficiale di sanità pubblica. Esame piani di bonifica amianto, Controlli ufficiali intersettoriali di verifica presenza gas radon Attività di vigilanza presso siti contenenti amianto Attivazione esposti e segnalazioni del cittadino Verifiche SCIA Verifica impianti ambienti di vita	Salute ambienti aperti e confinati
148	PP	Sorveglianza acque potabili	Controllo e sorveglianza nella distribuzione delle acque potabili - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Giudizio di Potabilità Controllo "Casine dell'Acqua" Controllo su Infrastrutture Acquedottistiche Controllo ufficiale Acque destinate al CONSUMO UMANO per piano di monitoraggio Controllo ufficiale altre acque potabili su PUNTI (enti oppure terzi convenzionati) - CAMPIONE FAQ	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori
149	PP	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti	Interventi di sorveglianza e controllo nelle strutture di produzione e preparazione di alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Attività ispettive su animali destinati alla macellazione e sulla selvaggina presso impianti riconosciuti - comprende il prelievo di campioni a fini diagnostici Controllo ufficiale in stabilimenti 853 Audit presso strutture 853, Audit presso strutture 852 riconosciute, Audit imprese riconosciute 183, audit presso strutture riconosciute 1069 CU_SA controllo benessere animale presso allevamenti	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
150	PP	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali e farmacovigilanza	Sorveglianza e controllo degli allevamenti in materia di malattie infettive diffuse tra gli animali, sorveglianza sulla presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Indagine epidemiologica per focolaio di MI. Profilassi tubercolosi /brucellosi / leucosi bovina. Profilassi brucellosi ovi-caprina. Profilassi malattia vescicolare / peste suina malattia di aujeszky suina. Piano blue tongue - prelievo su animali sentinella. Pano BT - sorveglianza entomologica. Profilassi anemia infettiva equina. Influenza aviaria. VIGILANZA FARMACIE e DEPOSITI. Farmacovigilanza in allevamento, ispezione per l'utilizzo mangimi presso allevamenti (art. 5 comma 1), ispezione per il controllo delle imprese riconosciute / registrate di mangimi (art.5, comma 2 reg. 183\05). Attività sanitarie collegate al riscontro di residui di sostanze vietate/indesiderate collegate al PNR -PNAA Piano salmonella: prelievi e tamponi. Piano sorveglianza aethina tumida. Piano di Selezione Genetica . Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica Piano west Nile: prelievi . IBR e riproduttori.	Salute e igiene veterinaria
151	CP	Sorveglianza Sanitaria ai soggetti richiedenti asilo	Servizio di assistenza medica con finalità di sorveglianza sanitaria orientato alla tutela della salute della persona migrante e alla prevenzione di qualsiasi evento che possa rappresentare un'emergenza di salute pubblica . Le attività di assistenza di I Livello, realizzate sul campo devono prevedere una prima valutazione clinica degli immigrati al loro arrivo e per color che necessitano di un intervento sanitario urgente predisporre un ricovero in idonea struttura di cura. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo medici di continuità assistenziale scelti sulla base di un specifico bando a valenza pluriennale in cui vengono individuati medici disponibili a realizzare il servizio. Solitamente è prevista una collaborazione con il settore del Dipartimento di Prevenzione che si occupano di malattie infettive-diffusive e profilassi vaccinali . Il servizio ha una programmazione flessibile in base alle richieste delle Istituzioni preposte all'accoglienza e ai flussi dei soggetti migranti.	Assistenza territoriale
152	PP	Sostanze chimiche	Controlli e verifiche in ambienti di lavoro che utilizzano sostanze chimiche - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controllo Ufficiale REACH/SDS/CLP Autorizzazioni nuovi insediamenti produttivi Esposti	Salute ambienti aperti e confinati

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
153	PP	Strutture sanitarie e socio-sanitarie	Verifica e controllo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e degli studi professionali - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio, verifica multidisciplinare misure anticovid. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifica requisiti DPGR 79/R e 90/R strutture sanitarie private e studi professionali LRT 51/2009; Pareri preventivi su strutture sanitarie per la LR 51/2009 espressi nei Gruppi Interdisciplinari SUAP; Verifica applicazione procedure controlli infezioni ospedaliere in collaborazione ISP	Salute ambienti aperti e confinati
154	PP	Vaccinazioni e malattie infettive	Campagna vaccinazioni e attuazione di misure finalizzate a garantire l'adempimento delle previsioni normative in materia di prevenzione vaccinale e alla maggiore estensione e fruibilità da parte dei cittadini del servizio delle vaccinazioni pediatriche, antiinfluenzali, antimeningococco C e antipneumococcica, anche attraverso il coinvolgimento dei pediatri e dei medici di famiglia. Attività di verifica delle coperture vaccinali, anche relativa alla medicina del viaggiatore. Attività ambulatoriale. Riorganizzazione e rimodulazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio	Vaccinazioni e attività ambulatoriali. Adesione e collaborazione alle campagne vaccinali pediatriche e sull'adulto (in particolare antipneumococcica, antiinfluenzale, antimeningococco C; Estensione dell'adesione dei pediatri alla vaccinazione diretta nei loro studi per le vaccinazioni obbligatorie dell'infanzia; Adeguamento dei servizi aziendali per la vaccinazioni dell'infanzia; Coinvolgimento dei MMG; Monitoraggio dei tassi di copertura e promozione di iniziative di miglioramento	Malattie infettive e vaccini
155	SS	Analisi dell'offerta semiresidenziale e residenziale per le persone disabili	Elaborazione di un documento di analisi, utile per la programmazione dell'offerta semiresidenziale e residenziale per le persone disabili, che tenga conto dei fabbisogni ripartiti per SDS nell'area disabilità	Costituzione gruppo di lavoro SDS, Dipartimento Servizi Sociali, Dipartimento Decentramento, Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione, Salute Mentale Adulti e Salute Mentale Infanzia Adolescenza. Analisi Fabbisogno.	Disabilità
156	SS	Servizi Residenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)	Realizzazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale che dimensioni il bisogno e le risorse necessarie per l'attualizzazione del percorso per l'inserimento in struttura residenziale convenzionata, disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. In alcuni casi l'inserimento è disposto dall'autorità giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Gestione, trasversali a tutte le ZD/sdS della Toscana Centro, di 30 PL complessivi a media intensità con strutture convenzionate (Firenze, Pistoia e Empoli) e di 10 PL di bassa intensità. Rimodulazione e riorganizzazione dell'attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Salute mentale - Minori

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
157	SS	Servizi Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico- riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita in struttura - anche predisponendo dei blocchi separati - ed alla gestione di eventuali casi positivi.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19	Dipendenze con Sostanze
158	SS	Pianificazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale in RSA - attuazione previsioni PNRR e DGRT 843/2021	Analisi del fabbisogno rispetto alla distribuzione dei ricoveri nei moduli/nuclei in RSA. Valutazione della ricaduta organizzativa sul governo dei moduli/nuclei specialistici, non soggetti a libera scelta. Pianificazione, di concerto con la Direzione dei Servizi Sociali dell'azienda sanitaria, della riqualificazione dell'offerta al fine di rispondere in modo più appropriato ai bisogni dei cittadini.	Analisi e definizione del fabbisogno SdS/Zd; Pianificazione e riqualificazione moduli assistenziali in RSA a livello zonale; Governo dell'accesso differenziato per modulo specialistico delle liste di attesa Appropriatelyzza dell'inserimento in RSA	Non Autosufficienza
159	SS	Servizi Residenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). In alcuni casi l'inserimento è disposto dall'autorità giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 i servizi sono aperti ma è stato parzialmente ridotto il numero di persone frequentanti per il rispetto delle norma anticontagio	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi	Salute mentale - Adulti
160	SS	Strutture residenziali per disabili	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per assistere la persona disabile attraverso l'inserimento in strutture residenziali qualora non sia possibile la permanenza a domicilio.	Mantenimento, recupero, sviluppo delle capacità percettive, motorie, cognitive e relazionali delle persone disabili. -valutazione multidimensionale del bisogno della persona disabile da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato -elaborazione di progetti che prevedano l'inserimento in struttura -inserimenti in strutture ex art.26	Disabilità

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
161	CP	Ausili informatizzati per disabili	Laboratori Asuli, Strutturazione delle postazioni dedicate alle persone disabili in ambito lavorativo scolastico e domestico (hardware e software). Supporto alla comunicazione aumentativa (CAA) in ambito scolastico e alle famiglie. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Valutazione e redazione progetto individuale con riferimento ad ausili e presidi, fornitura, addestramento e verifica nel luogo di lavoro, scuola o domicilio. Registrazione sul sistema informativo delle attività	Assistenza territoriale
162	SS	Progetto Abitare Supportato della Salute Mentale Adulti (SMA)	Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 il potenziamento non sarà possibile. I servizi consolideranno i progetti attivi di "Abitare Supportato" finalizzati a permettere a persone con problemi di salute mentale di acquisire ed esercitare in normali appartamenti condominiali le necessarie abilità della vita quotidiana e di convivenza.	Valutazione delle caratteristiche del bisogno della persona e del suo contesto; accompagnamento ai percorsi di "Abitare Supportato"	Salute mentale - Adulti
163	SS	Sviluppo del progetto Abitare supportato Dipendenze	Studio di fattibilità per l'implementazione del progetto "Abitare Supportato"	Analisi del bisogno, Piano di fattibilità di estensione del progetto su scala aziendale	Dipendenze con Sostanze
164	VG	Contrasto forme di violenza	L'SdS Valdinievole partecipa dal 2014 al Tavolo multidisciplinare di contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle c.d. Fasce Deboli coordinato dalla Procura del Tribunale di Pistoia . I partecipanti al Tavolo (Servizi Sociali della Provincia, Attività consultoriali, Tribunale di Pistoia e Procura Ordinaria, Tribunale per i Minorenni e Procura minorile,Ufficio scolastico provinciale,Ordine dei Medici,Rete Aziendale Codice Rosa,Rete Dafne ,CAV) nel 2014 hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per coordinare il ruolo di ogni soggetto nell'attività di rilevazione e contrasto alla violenza. Il rafforzamento della sinergia fra i componenti del tavolo ,permetta una presa in carico piu' tempestiva delle situazioni , la condivisione di una procedura comune, agevolando la comunicazione fra i soggetti istituzionali e non,afferenti al tavolo fasce deboli.	Obiettivo:Sensibilizzare ed informare sul tema della violenza attraverso iniziative rivolte agli operatori dei servizi pubblici,alle scuole,alla cittadinanza Azioni: - implementare il rapporto con il CAM (Centro aiuto uomini maltrattanti) consolidando la presenza sul territorio (aperto sportello a Pieve a Nievole) per lavorare sugli autori -protocollo di intesa con la rete Dafne (sportello Pieve a Nievole) -consolidamento della collaborazione con il Centro Antiviolenza attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa per azioni di sensibilizzazione e formazione congiunte	Accoglienza e ascolto

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
165	SA	Progetto SAI - Sistema Accoglienza Integrazione migranti	La zona Valdinievole gestisce una progettazione per l'accoglienza di migranti (SAI ordinario) che prevede l'accoglienza di 30 persone collocate in 7 appartamenti distribuiti su tutto il territorio della Valdinievole. Il progetto SAI, in continuit� con le precedenti progettualit� SPEAR/SIPROIMI, accoglie beneficiari inviati dal sistema centrale ed in possesso dei seguenti titoli di soggiorno: -asilo politico - protezione sussidiaria -casi speciali (salute,tratta,calamit� naturali) Uno degli appartamenti e' riservato all' accoglienza donne e coinvolge in prevalenza vittime di tratta.	Il progetto � gestito in sinergia con Enti del Terzo settore e garantisce una accoglienza integrata che, oltre a garantire vitto e alloggio, si propone di accompagnare i migranti accolti nello SPRAR in percorsi di integrazione sociale attraverso misure di informazione, consulenza legale, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo. Prevede un periodo di accoglienza di 6 mesi, rinnovabile di 3 mesi con richiesta motivata da parte delle Ente attuatore alla SdS. La nuova progettazione e' proseguita in continuit�, con le progettualit� precedenti.	Integrazione sociale
166	VG	Rete Codice Rosa: Team territoriale multidisciplinare Valdinievole	La rete regionale Codice Rosa � una rete tempo- clinico dipendente costituita nel 2016 e si propone di coordinare tutti i soggetti che, a vario titolo con ruoli e competenze diverse, contrastano i fenomeni di violenza nei confronti delle fasce deboli. Per rendere pi� efficaci gli interventi a supporto delle fasce deboli, la nostra SdS partecipa da anni ad un Tavolo di coordinamento "Fasce deboli" con rappresentanti del Tribunale di Pistoia, le Forze dell'Ordine, l'Ufficio scolastico Provinciale, l'Ordine dei Medici, i Servizi Sociali della provincia di Pistoia, le attivit� consultoriali, la rete regionale Codice Rosa, i CAV, la Procura minorile, il Tribunale per i Minorenni di Firenze. Per implementare la rete di ascolto e di rilevazione del rischio, con la rete aziendale Codice Rosa sono stati costituiti Team territoriali multidisciplinari per agevolare e garantire una presa in carico tempestiva. Il team e' costituito in forma base dal referente territoriale (assistente Sociale) e dalla psicologa (nel nostro ambito dell'area consultriale). E' implementato dai professionisti dei Dipartimenti aziendali (UFSMA/ UFSMIA/ Ginecologiae ostetrica consultoriale, SERD/ Servizi sociali di Pistoia) e dagli Enti del Terzo settore presenti sul territorio.	Obiettivo: facilitare l' emersione del fenomeno della violenza garantendo ascolto qualificato e presa in carico tempestiva attraverso il Team. Sono previste formazioni congiunte con gli enti del Terzo settore coinvolti ed eventi promossi dal tavolo fasce Deboli sul territorio per l'anno in corso con la collaborazione dei Procuratori ordinari e minorili.	Accoglienza e ascolto
167	SA	Sistema antitratta SATIS 4	Il fenomeno della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento continua ad aumentare considerevolmente sia in termini numerici che in termini di complessit�. E' necessario "ripensare" gli interventi a contrasto basandosi sui servizi attivi sul territorio toscano con l'osservazione costante del fenomeno e delle sue evoluzioni cos� da ripensare all'offerta dei servizi in modo da renderla organica e funzionale alle nuove difficolt�.	Proseguimento e rafforzamento sviluppo sinergie e radicamento dei servizi antitratta nel sistema dei servizi socio-sanitari attraverso: 1- tutela e promozione diritti delle vittime 2- contrasto alla tratta 3- tutela della qualit� della vita sociale e della salute collettiva 4. potenziamento della rete del coordinamento antitratta provinciale	Azioni di sistema Socio-assistenziale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
168	SS	Offerta infermieristica	L'assistenza domiciliare infermieristica rappresenta motivo di grande investimento in quanto l'ospedalizzazione ha costi decisamente maggiori rispetto alle cure prestate presso il domicilio del malato stesso. La domiciliazione del paziente è anche un mezzo per salvaguardare l'autonomia degli individui garantendo la propria permanenza all'interno del nucleo familiare e della propria residenza durante il processo di cure, con tutti i benefici umani che questo comporta. Molte sono le professioni che possono essere coinvolte e in maniera diversificata come il medico, l'infermiere, il fisioterapista, l'oss, l'assistente sociale etc. portando ognuna un proprio contributo specifico.	L'assistenza infermieristica a domicilio si rivolge sia al paziente sia a chi quotidianamente lo assiste (badante-familiari). Il suo fine è di migliorare le condizioni di vita del paziente assicurando nel contempo una continua interazione con l'ambiente familiare. L'infermiere domiciliare agisce non diversamente dai colleghi presenti nei presidi sanitari e ha la responsabilità generale dell'assistenza infermieristica. 1- presa in carico entro 48 ore dalla segnalazione. 2- valutazione tecnico professionale dei bisogni di assistenza infermieristica della persona in funzione della gestione dell'utente a domicilio. 3- pianificazione dell'assistenza infermieristica con definizione quantitativa, qualitativa e frequenza degli interventi infermieristici. 4- esecuzione e valutazione degli interventi infermieristici domiciliari sia diretti (assistenza, educazione, relazione), che indiretti (gestione organizzativa). 5- Prosecuzione del progetto di ampliamento dell'assistenza infermieristica che prevede una copertura di 24 ore al giorno.	Non Autosufficienza
169	SS	Assistenza ai disabili - PNRR	La presa in carico avviene da parte della equipe valutativa multidisciplinare della SdS, integrata dalle figure professionali (medici specialisti) competenti per patologia nei singoli casi. L'equipe, valuta, secondo i criteri definiti, le condizioni cliniche e il bisogno della persona e, definisce il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) in relazione al livello di complessità assistenziale. Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	Obiettivo primario è dare un sostegno alla permanenza al domicilio, laddove possibile, garantendo risposte eque e omogenee, migliorare la qualità di vita promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari. 1-valutazione ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare rivolto ai soggetti disabili ai sensi della DGRT 664/17 e delle persone affette da SLA ai sensi DGRT 721/09 e s.m.i. 2-Erogazione di contributi economici volti a sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura del care giver ai sensi della DGRT 664/17. 3- Inserimenti semiresidenziali ex art.26 4-monitoraggio dei progetti attivati.	Disabilità

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
170	SS	Insieme a Casa	Attività di integrazione tra vari professionisti competenti dell'ente pubblico e del Terzo Settore che sopperiscono all'assenza di un supporto familiare, organizzando per l'anziano un'assistenza continuativa presso il proprio domicilio a favore di soggetti non autosufficienti soli o privi di un idoneo supporto familiare	I destinatari di questa sperimentazione sono un gruppo persone anziane individuate dall'ACOT e dall'UVM che si trovano in condizioni di fragilità socio-sanitaria in quanto non autosufficienti (anche solo temporaneamente) e privi di un sostegno familiare che possa organizzare un progetto assistenziale a domicilio. Il progetto prevede un'attività di integrazione tra vari professionisti competenti dell'ente pubblico e del Terzo Settore che sopperiscono all'assenza di un supporto familiare, organizzando per l'anziano un'assistenza continuativa presso il proprio domicilio. Il progetto prevede: reperimento di personale formato con eventuale sostituzione in caso di assenza, redazione di un contratto di assunzione, svolgimento delle necessarie pratiche amministrative e burocratiche, monitoraggio della situazione domiciliare in collaborazione con l'ente pubblico.	Non Autosufficienza
171	SS	Progetti a favore del mantenimento delle persone disabili nel proprio ambiente di vita	Favorire la permanenza a domicilio delle persone disabili attraverso contributi economici ed il miglioramento dell'ambiente di vita	Potenziare e personalizzare interventi finalizzati a migliorare le opportunità di permanenza nel proprio ambiente di vita della persona disabile. Si intende favorire la permanenza a domicilio delle persone disabili attraverso contributi volti a supportare il disabile e la propria famiglia nell'azione di cura. - valutazione del bisogno e redazione di un progetto assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare - erogazione di contributi volti a supportare il disabile e la propria famiglia nell'azione di cura -trasporto socio-sanitario	Disabilità
172	SS	Progetti a supporto della domiciliarità di Anziani Non Autosufficienti - PNRR	Elaborazione di progetti assistenziali domiciliari a supporto dell'anziano non autosufficiente e del suo nucleo familiare che possono prevedere interventi di assistenza domiciliare diretta o indiretta (tramite erogazione di contributi economici). Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	Elaborazione di progetti domiciliari a beneficio di anziani non autosufficienti al fine di supportare le famiglie nell'assistenza, evitando l'istituzionalizzazione. - valutazione socio-sanitaria del bisogno ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare rivolto agli anziani non autosufficienti -attivazione di servizi a carattere domiciliare diretta o indiretta	Non Autosufficienza

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
173	SS	Centri socio riabilitativi	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per assistere la persona disabile attraverso la frequenza dei centri socio-riabilitativi del territorio	Mantenimento, recupero, sviluppo delle capacità percettive, motorie, cognitive e relazionali delle persone disabili. -valutazione multidimensionale del bisogno della persona disabile da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato -elaborazione di progetti che prevedano la frequenza dei centri socio-riabilitativi e l'eventuale servizio di trasporto	Disabilità
174	SA	ReSiSTo Reti di Servizi a Supporto del Territorio	Progetto elaborato dalla SdS Valdinievole e dai comuni della zona in risposta all'avviso regionale "Azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza Covid-19". Sono stati progettati ed erogati interventi di aiuto socio-economico coordinati ed integrati per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali della pandemia sulla popolazione locale	\-Contributi per canoni di locazione -Sostegni alimentari - Attività socio-assistenziali e socio-educative domiciliari anche in ambienti Covid positivi	Integrazioni al reddito
175	SA	Contrasto alla povertà educativa - trasferimento FSC	Potenziamento delle attività pomeridiane extrascolastiche rivolte ai minori della Valdinievole in condizioni di maggiore vulnerabilità personale e familiare o a rischio di devianza. Si intende valorizzare ed incrementare le attività extrascolastiche presenti sul territorio garantendone l'accesso ai minori con necessità di supporto appartenenti a famiglie fragili, monoparentali o prive di rete familiare di sostegno. L'attività prevede l'attivazione di almeno tre centri socio-educativi nel territorio della Valdinievole che integreranno le attività di supporto scolastico con il coinvolgimento dei ragazzi in attività sportive, in collaborazione con l'associazionismo territoriale.	L;incremento delle attività extrascolastiche si pone l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e di prevenire il precoce abbandono scolastico, supportando le famiglie nell'ambito della loro funzione educativa.	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
176	SA	Le famiglie fanno squadra: la vicinanza solidale	Il progetto "Famiglia accanto :le famiglie fanno squadra" ha avuto inizio nel luglio 2019 avvalendosi sulle risorse regionali "Fondi Famiglia" .Oltre al potenziamento della presa in carico multidimensionale per le situazioni di fragilità familiare ,ha previsto la creazione di una "banca del tempo" per mettere a disposizione la risorsa "competenze" e la risorsa " tempo" in favore di famiglie o soggetti vulnerabili gestita in collaborazione con l'equipe del centro Affidi. L'attività di sensibilizzazione sul territorio è stata molto ridotta causa limitazioni pandemia e dovrà essere ripresa e implementata nell'anno in corso. Il progetto contribuirà a diffondere una cultura che promuova la solidarietà interfamiliare e il valore della prossimità fra famiglie.	Il progetto si propone di sostenere le famiglie in difficoltà per promuovere una genitorialità positiva attraverso l'attivazione di forme "leggere" di sostegno come le famiglie d'appoggio e i progetti di "vicinanza solidale". Il progetto prevede di riproporre parte delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dell'affido familiare e della vicinanza solidale interrotte causa pandemia. Da implementare la collaborazione con i Comuni della Valdinievole, con i Centro Affidi della RT e con la rete territoriale locale.	Servizio sociale di supporto
177	SA	Mappatura dei servizi	Si prevede la mappatura dei servizi sociali e socio-assistenziali presenti nel territorio della Valdinievole erogati sia dal settore pubblico (SDS, Comuni) sia dal terzo settore. La mappatura permetterà una visione complessiva delle risorse attivabili per i cittadini della Valdinievole in base alle specifiche tipologie di utenza.	Visione complessiva dei servizi presenti nel territorio della Valdinievole . 1-Rilevazione dei servizi presenti attraverso incontri o questionari 2-Creazione di un database dei servizi da aggiornare periodicamente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
178	SA	Rafforzamento equipe multidisciplinare minori	Il servizio intende promuovere il sostegno alle genitorialità positiva attraverso il rafforzamento della multidisciplinarietà della presa in carico, già prevista nell'ambito della tutela minorile (UVTM)	Il progetto intende qualificare la presa in carico multidisciplinare delle famiglie vulnerabili ,rafforzandone i punti di forza oltre che mediare le criticità attraverso forme di sostegno individuale e di gruppo.	Servizio sociale di supporto
179	SA	Rafforzamento servizi per le famiglie-PNRR	Questa azione si pone l'obiettivo di rafforzare i servizi territoriali e l'equipe multidisciplinare a supporto delle famiglie vulnerabili al fine di evitare l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie d'origine e di consentire l'attivazione di misure intensive a supporto della domiciliarità anche attraverso il potenziamento della rete territoriale (istituzionale e non) di supporto.Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	Rafforzare la capacità delle famiglie vulnerabili attraverso strumenti partecipativi che supportino le competenze genitoriali attraverso il supporto individuale, di coppia e di gruppo , il rafforzamento della rete informale (vicinato, famiglie di appoggio, affido part time), il potenziamento dell'attività educativa domiciliare e di gruppo. Azioni previste: 1. incremento equipe multidisciplinare per supporto individuale e di gruppo 2- potenziamento attività centri per la famiglia /centro affidi 3 - potenziamento del servizio di educativa domiciliare individuale e di gruppo. Le azioni potranno essere intensificate in base alle indicazioni del PNRR.	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
180	SS	Sport, Disabilità e Benessere Mentale	L'esistenza di numerose progettualità ed esperienze diverse sul territorio delle SDS, nate spesso da iniziative di associazioni di genitori o di associazioni sportive, sia orientate alla socializzazione ed inclusione che strutturate come vere e proprie discipline sportive con partecipazione alle Special Olympics o alle Paraolimpiadi, costituisce una ricchezza inestimabile per il territorio. La costituzione di una rete e di un collegamento tra queste realtà, che possa diffonderne la conoscenza e valorizzarle, anche in seno alle stesse SdS, potrebbe costituire un primo passo per costruire un percorso condiviso e collegato ai servizi sulla pratica delle discipline sportive da parte delle persone con disabilità, contribuendo alla promozione delle autonomie e della salute mentale individuale e di comunità. In questo senso è importante anche conoscere, riconoscere e valorizzare la partecipazione a queste esperienze territoriali degli operatori del Servizio Sanitario Regionale in quanto pratica tecnico-professionale della salute mentale di comunità.	Mappatura delle esperienze attive sul territorio della SdS e della partecipazione dei Servizi a queste esperienze; Coordinamento e valorizzazione delle varie realtà esistenti; Previsioni di eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema sport e disabilità Raccordo con progetto interaziendale Collegamento con Budget di salute Promozione dello sport fra le persone disabili	Disabilità
181	SS	Tavoli di lavoro tematici permanenti	Si ritiene indispensabile nella programmazione e nell'attività quotidiana della SDS il contributo del terzo settore e dei funzionari comunali. Per questo motivo si prevede necessaria la costituzione di più tavoli tematici permanenti che affronteranno tematiche specifiche. I gruppi si incontreranno periodicamente e saranno composti da rappresentanti del terzo settore, rappresentanti della SDS e rappresentanti dei comuni della Valdinievole.	Modello della sussidiarietà circolare in cui gli enti pubblici, le imprese e la società civile interagiscono tra di loro. 1-definizione tavoli tematici 2-definizione componenti dei tavoli tematici 3-incontri almeno quadrimestrali dei tavoli tematici	Azioni di sistema Socio-Sanitario

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
182	SA	Commissione Integrata di Valutazione della Valdinievole (CIV)	La Commissione Integrata di Valutazione della Valdinievole (CIV) è un gruppo di lavoro stabile che si riunisce a cadenza mensile nel comune di residenza del cittadino richiedente. E' composta dall'Assistente Sociale e dal Funzionario ai Servizi Sociali del Comune ed è coadiuvata da personale amministrativo del Comune di riferimento.	La Commissione ha il compito di valutare ed sostenere con i necessari supporti (integrazioni al reddito, progetti di inclusione, coinvolgimento famiglie di appoggio) i singoli e le famiglie che si rivolgono agli Sportelli di Segretariato Sociale SdS attivi in ogni Comune per affrontare una situazione di disagio temporanea o problematiche legate a situazioni di marginalità o particolare vulnerabilità. La Commissione prevede: 1-Condivisione delle risorse istituzionali e di rete attivabili per costruire il progetto personalizzato con il cittadino; 2- Approvazione del progetto personalizzato inserito nel sistema informativo da parte del funzionario comunale e dell'A.S. SdS di riferimento. 3-Redazione di un verbale condiviso tra assistente sociale della SdS e funzionario dei servizi sociali del comune. 4-Invio al cittadino della risposta al suo bisogno espresso.	Servizio sociale di supporto
183	SS	Unità di Valutazione Multiprofessionale e Tutelare (UVMT) zonali	Costituzione delle UVMT zonali, équipe multiprofessionali di natura integrata socio-sanitaria di cui alla DGRT 769/2019 per la definizione del progetto di intervento rivolto a famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità o difficoltà, composta da assistente sociale, educatore professionale, psicologo/neuropsichiatra/psichiatra (professionisti dell'area socio-sanitaria) e i componenti della famiglia.	Costituzione e nomina delle UVMT zonali; monitoraggio attività	Azioni di sistema Socio-Sanitario
184	SS	Attività dell' Unità di Valutazione Multidisciplinare per progetti relativi ad Anziani non Autosufficienti	Il cittadino accede al sistema socio-sanitario attraverso il Punto Insieme, finestra informativa sul territorio, in seguito, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare formula il Progetto Assistenziale Personalizzato (L.R. 66/2008, art. 12) che offre ai cittadini una risposta effettiva al bisogno, sulla base di una attenta valutazione dello stesso, anche in considerazione delle risorse disponibili. Gli interventi integrati di carattere sanitario e sociale sono realizzati attraverso l'utilizzo di procedure omogenee di valutazione sull'intero territorio della Valdinievole	Valutazione e presa in carico attraverso la definizione di progetti assistenziali personalizzati di anziani non autosufficienti con bisogni socio-sanitari complessi. 1- Presa in carico delle segnalazioni di bisogni socio-sanitari complessi. 2- Valutazione congiunta sociale e sanitaria svolta da personale dedicato. 3- Definizione piano personalizzato. 4- Monitoraggio interventi definiti	Non Autosufficienza

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
185	SS	Budget di Salute	Il Budget di salute è un modello organizzativo-gestionale sperimentale che riguarda l'area della disabilità che la regione Toscana sta introducendo come strumento per realizzare progetti di vita per la persona disabile. Il "budget del progetto" è rappresentato dall'integrazione delle risorse economiche, professionali ed umane messe in campo per la persona. La novità, il punto di forza del progetto, è rappresentata dall'approccio integrato che mette in rete risorse individuali, familiari, del contesto e dei diversi livelli istituzionali (educativi, sociali, sanitari) coinvolti, nell'ottica dell'inclusione della persona e della sua partecipazione attiva alla comunità. La Valdinievole è stata una delle 6 zone pilota individuate dalla regione per sperimentare la metodologia del Budget di Salute su un campione di utenti scelti tra coloro che sono inseriti all'interno dei percorsi del Dopo di Noi e Durante Noi.	-proseguire la sperimentazione del modello del Budget di Salute per gli utenti già facenti parte della sperimentazione regionale -partecipazione a tavoli di lavoro regionali per la diffusione e applicazione del modello su tutto il territorio regionale	Disabilità
186	SS	Progetto Home Care Premium	Il progetto Home Care Premium (HCP), promosso e finanziato da INPS, prevede l'integrazione dei servizi "ordinari" destinati alle persone con disabilità o a quelle anziane in condizione di non autosufficienza. Il programma prevede oltre che ad un contributo per l'assistente familiare erogato direttamente da INPS anche l'erogazione di numerosi servizi e aiuti integrativi. Il programma, avviato già da diversi anni, è rivolto ai dipendenti ed ai pensionati pubblici, ed è finalizzato ad offrire assistenza e servizi aggiuntivi a favore dei non autosufficienti	Offrire servizi di assistenza integrativi a favore di anziani e disabili non auto. 1-Organizzazione e gestione fase accesso cittadino al progetto 2-Valutazione dei casi 3-Definizione Piano Assistenziale Personalizzato 4-Erogazione dei servizi concordati nel Piano assistenziale Personalizzato	Non Autosufficienza
187	SS	Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)	La LR 66/2008 di istituzione del Fondo per la Non Autosufficienza prevede la costituzione delle UVM zonali, organismi per la valutazione multidimensionale della persona anziana non autosufficiente. La UVM è costituita da un medico ASC, un infermiere, un assistente sociale ed è supportata da un amministrativo.	Accertamento dello stato di bisogno Valutazione del livello di gravità Individuazione degli interventi appropriati Redazione del PAP della persona anziana non Autosufficiente	Non Autosufficienza
188	SS	Unità di Valutazione Multidimensionale e Disabilità (UVMD)	La DGRT 1449 prevede la costituzione delle UVMD zonali ai fini della valutazione multidimensionale della persona disabile e della redazione del Progetto di Vita. La UVMD è costituita da un nucleo fisso (medico ASC, assistente sociale, amministrativo) e da ulteriori professionisti in caso di declinazione UVMD Minori (microéquipe UFSMIA, professionisti a chiamata) o UVMD Adulti (Psichiatra, Psicologo, Fisiatra, professionisti a chiamata)	Valutazione dei bisogni e delle aspettative; Individuazione degli interventi appropriati in base al budget di salute; Definizione del Progetto di Vita Definizione del Profilo di funzionamento	Disabilità

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
189	SA	Progetti di housing sociale - PNRR	Implementazione delle esperienze di co-housing/abitare supportato per soggetti vulnerabili o con necessità di accompagnamento temporaneo in un percorso di autonomia. Il progetto parte si pone l'obiettivo di mettere a sistema una serie di interventi e progetti sperimentati negli anni nell'ambito dell'accoglienza di soggetti fragili. Sono attive nel nostro territorio esperienze di appartamenti in cohousing per anziani e anziane autosufficienti oltre che un servizio di accoglienza notturna per adulti vulnerabili prive di rete familiare. E' stato rafforzato il servizio di accoglienza abitativa coprevista l'implementazione dell'accoglienza in cohousing con l'attivazione di un nuovo appartamento per donne. Sperimentare forme di accoglienza abitativa dinamiche e che rispondano ai bisogni di "quelle persone", di "quel" particolare territorio è una priorità così come rendere più flessibili le risposte dei servizi per rispettare le storie individuali. Grazie al coinvolgimento delle rete territoriale di comunità, è possibile incrementare la capacità di relazione e l'"attitudine sociale" dei soggetti coinvolti spesso ai margini della vita sociale per storie di vita complesse	In un ottica di progettazione partecipata e di presa in carico integrata multiprofessionale, potranno pertanto essere previste forme di coaching familiare o sostegni individuali o di gruppo rivolte a famiglie o singoli coinvolte nei progetti abitativi. L'accoglienza dovrà prevedere azioni orientate alla coesione sociale e all'autonomia della persona a partire dal potenziamento della collaborazione e sinergia tra enti pubblici, soggetti del Terzo settore e altre risorse territoriali al fine di promuovere nuovi modelli di welfare. La progettualità potrà essere rafforzata in linea con le indicazioni del PNRR (Missione 5 componente2)	Integrazione sociale
190	SA	Progetti di Inclusion sociale e lavorativa -SISL	La SdS, in collaborazione con ETS, ha sviluppato progetti di Inclusion Sociale e di Accompagnamento al lavoro per cittadini svantaggiati attraverso strumenti e prassi operative tesi ad ottenere migliori risultati in termini di qualità della vita, affrancamento da forme di assistenzialismo e innalzamento dei livelli di occupazione. In questo contesto si colloca attualmente anche il Progetto SISL (Sistema Integrazione Sociale e Lavorativa) attivo da agosto 2017 che ha coinvolto nel primo quadriennio 426 cittadini in carico ai Servizi Sociali della Società e si articola in percorsi personalizzati che prevedono la partecipazione ad una o più azioni: * percorsi individualizzati, con attività di utilità sociale presso Associazioni, rivolti a cittadini carenti di relazioni ed esperienze ed a seguire attività formative e di accompagnamento al lavoro; - * laboratori multidisciplinari per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'educazione al lavoro; * percorsi di gruppo per l'educazione alla cittadinanza consapevole e al consumo responsabile * Coinvolgimento in tirocini curriculari in	L'obiettivo è quello di potenziare la competenze individuali coinvolgendo i beneficiari in azioni trasversali finalizzate all'acquisizione di competenze da spendere in ambito lavorativo sviluppando sempre maggiore autonomia. Nel primo quadriennio sono stati 34 i contratti a tempo determinato ed indeterminato sottoscritti dai beneficiari.	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
191	SA	Progetto autonomia giovani "Diamoci Le Ali" -PNRR	Mantenimento e implementazione appartamenti per l'accoglienza di giovani adulti in condizioni di fragilità con rete familiare carente o disfunzionale. Dal 2014 è attivo un co-housing a Buggiano in un appartamento che accoglie giovani adulti (18-25 anni) messo a disposizione in comodato gratuito dal Comune e supportato da attività di sostegno psico-educativo finalizzate al raggiungimento dell'autonomia dei ragazzi inseriti. Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	Finalità del co-housing "supportato" : * offrire ai giovani ospiti un luogo sicuro e protetto in grado di favorire percorsi di inclusione socio-educativo-lavorativo finalizzata al raggiungimento di una progressiva autonomia; * creare una rete di supporto integrata (pubblica e privata), per i giovani coinvolti capace di fornire risposte ai bisogni di socializzazione, di partecipazione attiva ed inclusione; * offrire una possibilità concreta di intraprendere dei percorsi di emancipazione, dalle situazioni di difficoltà e di debolezza, attraverso una progettazione individualizzata e partecipata, che definisca le finalità, i tempi e le azioni del percorso di autonomia lavorativa ed abitativa, * coinvolgimento sperimentazione RT "care leavers"	Azioni di sistema Socio-assistenziale
192	SA	Progetto Legami - Trasferimenti FSC	Il progetto è rivolto ad Adulti fragili e anziani autosufficienti privi di reti relazionali a rischio di emarginazione e isolamento. Con questo progetto si intende valorizzare la rete sociale di riferimento a sostegno delle persone appartenenti al target individuato attraverso il potenziamento della qualità delle risposte offerte dalle associazioni di volontariato/ETS (circoli ricreativi, attività Caritas, Pubbliche Assistenze). L'obiettivo del progetto è quello di incentivare la partecipazione delle persone alle attività della comunità locale, migliorare le relazioni di prossimità, valorizzare la storia personale, le competenze e gli interessi personali, ricucire i legami interrotti con la rete parentale ed amicale per superare e scongiurare situazioni di emarginazione ed isolamento. Attraverso l'attività di sostegno del volontariato presente nei circoli ricreativi, potranno essere previste attività di accompagnamento, ascolto, animazione, coinvolgimento in attività esterne di interesse comune. Emerge la necessità di rafforzare la comunità locale, le reti di prossimità, le occasioni di socializzazione qualificando gli spazi di aggregazione già presenti sul territorio della	* accompagnamento all'autonomia, empowerment, facilitazione accesso ai servizi anche attraverso il potenziamento del sostegno domiciliare * consulenza ed accompagnamento ai servizi di aiuto e sostegno * a ricostruire reti relazionali (dalla famiglia agli amici) intercettando le situazioni di marginalità e solitudine * rafforzare le potenzialità dei centri di aggregazione territoriale attraverso l'attivazione di operatori di strada che possano accompagnare e orientare le capacità presenti in ogni persona potenziando le capacità poco sollecitate per esperienza di vita sfavorevoli; * stimolare le reti di prossimità e le attività ricreative/culturali dei circoli presenti sul territorio	Integrazione sociale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
193	SA	Progetto SERRA	Il progetto SERRA (finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) è finalizzato a promuovere e consolidare la cooperazione tra aziende agricole del territorio della Valdinievole e soggetti svantaggiati, al fine di favorire la pratica di realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti vulnerabili (soggetti svantaggiati ex L.381/91 e soggetti autistici).	L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati, contribuendo a migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione. Per questo, la finalità progettuale si esprime nella volontà di concretizzare in "buone pratiche" l'esperienza pregressa nel territorio della Valdinievole nell'ambito dell'Agricoltura Sociale. Il fine è quello di sperimentare e proteggere le attività come in una "S.E.R.R.A.", un incubatore, dove far crescere le piccole piante da radicare in tutto il territorio della Valdinievole. Sono previste l'ATTIVITA' A (studi propedeutici e animazione territoriale) e l' ATTIVITA' B, progetti operativi volti all'accoglienza in azienda agricola dei soggetti svantaggiati.	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
194	SA	Rafforzamento servizi marginalita'	A valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19", saranno attuati progetti di rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il rafforzamento delle attività dei Centri di ascolto per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First in parte già presenti sul territorio, garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti. Le azioni riguarderanno interventi di consolidamento del pronto intervento sociale (SEUS) e interventi rivolti alle persone in povertà estrema, o senza dimora.	I progetti hanno l'obiettivo di favorire l'accessibilità ai servizi essenziali per le persone senza dimora o in situazioni di grave marginalità presenti sul territorio dei Comuni, garantendo l'accesso all'iscrizione anagrafica (da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi) e ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari. I progetti prevedono la coprogettazione con Enti del Terzo settore/associazionismo.	Integrazione sociale

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
195	SA	VO.LA.RE. - Valutazione, Orientamento, Lavoro, Risorse Educative per l'inclusione sociale	La SdS Valdinievole ha elaborato il progetto VO.LA.RE in coprogettazione con enti del terzo settore operanti sul nostro territorio, in risposta all'avviso regionale "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili SECONDA EDIZIONE" a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020. Il progetto è dedicato a persone disabili non occupate e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale non occupate, In particolare, i destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/osocio- sanitari: - in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla L. 68/1999, non occupate; oppure - certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupate.	VOLARE è una progettazione co-costruita e immaginata intorno ai bisogni del territorio della Valdinievole per rafforzare e aumentare le buone pratiche di inclusione sociale e l'inserimento attivo nel mondo del lavoro. Le macroaree di intervento saranno tre: Azione progettuale VO: Valutazione, orientamento Azione progettuale LA: Lavoro Azione progettuale RE: Risorse educative per l'inclusione sociale E' prevista la presa in carico di 66 persone disabili, l'elaborazione di 53 progetti personalizzati e lo svolgimento di 37 stage aziendali	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
196	SA	RDC - Fondo povertà (PON Avviso 1 e Avviso 3) - A. Rafforzamento dei servizi sociali	Attraverso il PON Inclusione intendiamo rafforzare la rete di servizi di contrasto alla povertà potenziando il Segretariato Sociale , il ruolo del Servizio Sociale Professionale e la presa in carico multidisciplinare.	Potenziamento dei servizi di segretariato sociale e dei servizi di presa in carico multidisciplinare attraverso il coinvolgimento di un assistente sociale, un educatore, uno psicologo per accompagnare ed orientare i beneficiari nel potenziamento delle proprie risorse personali anche attraverso interventi di sostegno domiciliare nei confronti del nucleo di appartenenza .	-
197	SA	RDC - Fondo povertà (PON Avviso 1 e Avviso 3) - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa	Il Pon Inclusione rappresenta un ambizioso obiettivo per strutturare e rafforzare la rete di servizi di contrasto alla povertà: appare indispensabile affiancare al sostegno economico erogato al beneficiario una equipe che consenta una presa in carico multi-professionale dei soggetti beneficiari composta da AS,Psicologa psicoterapeuta,Educatore (rivolto principalmente agli adulti). L'equipe si attiverà per implementare le reti informali di aiuto, facilitare l'accesso alle risorse istituzionali attivabili,attivare percorsi di sostegno psicologico "breve", predisporre percorsi di carattere formativo ai fini dell'acquisizione/rafforzamento delle competenze trasversali che contemplino attività individualizzate o di gruppo per promuovere l'innalzamento dei livelli di autonomia personale e familiare.	Azioni previste in base al piano personalizzato: 1-Interventi socio-educativi domiciliari di supporto alle relazioni familiari ed alla socialità 2-attivazione lavorativa, tirocini, work experience 3-orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al lavoro dei beneficiari 4-attività di accompagnamento territoriale e di supporto educativo finalizzate al raggiungimento delle autonomie previste dal piano individualizzato 5- sedute di psicoterapia individuale e/o di gruppo Per la realizzazione delle azioni sarà costituita una equipe multiprofessionale costituita dall' Assistente Sociale referente del caso,dalla Psicoterapeuta ed dall' Educatore Professionale.	-

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
198	SA	Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi	La Quota Servizi del Fondo Povertà è istituita dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale decreto all'articolo 2 comma 1, istituisce il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; al comma 3, dispone che il Reddito di inclusione sia articolato in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare; e, al comma 4, prevede che i servizi previsti nel progetto personalizzato sono rafforzati a valere su una quota delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Garantire attraverso l'analisi preliminare per tutti i nuclei ,l'accesso alla fase della programmazione rafforzando gli strumenti a disposizione del progetto personalizzato: - supporto equipe multidisciplinare -patto di inclusione - attivazione Progetti di Utilità Collettiva (PUC)	-
199	SA	Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al RdC	La Quota Servizi del Fondo Povertà è istituita dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale decreto all'articolo 2 comma 1, istituisce il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; al comma 3, dispone che il Reddito di inclusione sia articolato in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare; e, al comma 4, prevede che i servizi previsti nel progetto personalizzato siano rafforzati a valere su una quota delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.	L'SdS intende fornire opportunità formative gli operatori coinvolti nella gestione del Reddito di Cittadinanza favorendo incontri di confronto con il Centro per l'Impiego e altri Ambiti Territoriali che stanno sperimentando il percorso al RdC. L'SdS sta partecipando agli incontri formativi previsti da Banca Mondiale sui PUC. Quattro operatori SdS sono stati coinvolti nella formazione sulla valutazione multidimensionale organizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presso l'Università di Padova.	-
200	SS	Budget Residenzialità non autosufficienza	Programmazione, gestione e governo budget residenzialità e semiresidenzialità ai sensi della DGRT 995/2017 e delle indicazioni di attuazione della DGRT 843/2021. Le risorse relative alle quote sanitarie sono assegnate con il budget annuale di Zona Distretto.	Gestione e governo dell'accesso in RSA	Non Autosufficienza

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
201	SS	Progetti residenziali per l'assistenza ad Anziani Non Autosufficienti	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per l'anziano non autosufficiente che prevedono l'attivazione di progetti di residenzialità temporanea o permanente per anziani privi di supporto assistenziale per i quali non è possibile un progetto di tipo domiciliare. La SdS collabora all'applicazione delle disposizioni nazionali, regionali ed aziendali relative alla prevenzione della trasmissione e della diffusione di COVID-19 nelle strutture residenziali per anziani ed interagisce con la Task force aziendale e locale per la gestione delle emergenze, delle attività di screening e delle campagne vaccinali all'interno delle strutture	Assistenza ad anziani non autosufficienti mediante elaborazione di progetti di residenzialità temporanea o permanente -valutazione ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare -inserimenti temporanei in strutture residenziali -inserimenti definitivi in strutture residenziali	Non Autosufficienza
202	SA	Implementazione dei servizi a favore dei minori disabili	La costituzione dell'UVMD unica con declinazione minori in attuazione della DGRT 1449/17,prevede un cambiamento di approccio che supera il "progetto personalizzato" ed introduce il " Progetto di Vita" . L' approccio multidisciplinare (costruzione del profilo di funzionamento) e la partecipazione della famiglia (e del minore quando possibile) contribuisce a costruire un percorso di supporto integrato e realizzabile mettendo in campo tutte le risorse istituzionali e del Terzo Settore, della scuola , familiari e di comunità (c.d. budget di salute).	1-Organizzazione dell'UVMD minori per la valutazione e presa in carico multidisciplinare dei minori con disabilità ; 2- stesura del Progetto di Vita che comprenda le risorse di rete personali /familiari attivabili,i servizi socio-sanitari territoriali adeguati ai bisogni, interventi di partner del Terzo Settore. Risorse istituzionali attivabili: -assistenza domiciliare-educativa domiciliare-assistenza scolastica - frequenza attività extrascolastica anche nel periodo estivo; -coinvolgimento in attività sportive	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
203	SS	Indipendenza e Autonomia - InAut	Il progetto InAut è dedicato a persone disabili gravi di età superiore a 18 anni residenti in Valdinievole ed ha l'obiettivo di sostenere l'attivazione di progetti integrati, personalizzati e finalizzati alle necessità individuali, che consentano alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia, al pari degli altri cittadini, attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e il miglioramento della propria autonomia, finalizzata prioritariamente a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento lavorativo, nonché per le funzioni genitoriali e della vita domestica e di relazione. InAut si inserisce all'interno del progetto Giovanisì, poiché le finalità di autonomia delle persone con disabilità, in particolare giovani, e gli obiettivi progettuali di ciascun progetto personalizzato sono coerenti con la mission generale della linea di intervento	Valutazione da parte della UVMD dei progetti individuali pervenuti con le domande di partecipazione correlando gli obiettivi progettuali all'assegnazione di risorse. Redazioni di piani economici in base agli obiettivi progettuali Monitoraggio dei progetti finanziati	Disabilità

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
204	SA	Mantenimento autonomia anziani autosufficienti e persone vulnerabili - PNRR	Le attività di sostegno erogate dal Servizio Sociale territoriale si rivolgono alle persone adulte vulnerabili, anziani autosufficienti, che si trovano temporaneamente in difficoltà sul piano della gestione della vita quotidiana e che non possono avvalersi di una rete di supporto familiare o amicale in grado di sostenerli nella situazione di bisogno. Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	L'obiettivo è il mantenimento delle autonomie residue della persona anziana/disabile/vulnerabile attraverso l'implementazione della rete di supporto ed il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio di riferimento. Obiettivo specifico della rete dei servizi è favorire il mantenimento dell'autonomia individuale, supportare la domiciliarità attivando i necessari sostegni domiciliari e rafforzato la rete di supporto. Prestazioni attivabili: 1-elaborazione da parte dell' Unità di Valutazione di un progetto personalizzato. 2-attivazione servizi di assistenza domiciliare; 3-inserimento in strutture residenziali per autosufficienti; 5-monitoraggio dei progetti attivati;	Interventi volti a favorire la domiciliarità
205	SS	PISTA – Progetti Integrati di servizi territoriali di assistenza	Il progetto ha lo scopo di fornire un sostegno alla domiciliarità ai residenti nel territorio della Valdinievole attraverso interventi specifici per i bisogni degli utenti e delle loro famiglie. Le azioni previste sono di tre tipologie e coinvolgono più fasce di soggetti con limitazioni, anche temporanee, dell'autonomia: persone non autosufficienti o disabili in fase di dimissione ospedaliera, soggetti affetti da demenza, anziani non autosufficienti.	Elaborazione di progetti personalizzati ed erogazione di buoni servizio per tre tipologie di utenti. 1. Persone anziane **con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o disabili** **gravi, in dimissione da strutture ospedaliere ed affini segnalati all'ACOT; i progetti potranno prevedere supporto domiciliare o periodi di cure intermedie** **nella fase** **di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito** 2. Soggetti affetti da demenza, la SOC Geriatria insieme all'UVM elaborerà piani individualizzati che potranno prevedere più interventi sia domiciliari che extra-domiciliari a supporto degli utenti e della loro famiglia. 3. Ampliamento e potenziamento dell'assistenza domiciliare indiretta di anziani non auto in carico all'UVM attraverso l'erogazione di contributi economici per concorrere la spesa di assistenti privati regolarmente contrattualizzati	Non Autosufficienza

conta	Area	Titolo	Descrizione	Obiettivo specifico	Settore prevalente
206	SS	Potenziamento dei percorsi di autonomia delle persone disabili - PNRR	Rientrano in questo percorso diversi progetti. I progetti "Vita Indipendente" finanziano percorsi di autonomia e indipendenza delle persone affette da disabilità gravi attraverso misure di sostegno al reddito. I progetti "Abitare il presente" in fase di attuazione hanno l'obiettivo di favorire il miglioramento delle autonomie domestiche, personali e relazionali delle persone diversamente abili; dal 2021 le progettualità si dividono nelle seguenti azioni: "Oikos" azione residenziale, "Scuola di autonomia" relative ai soggiorni al di fuori della famiglia durante i fine settimana; "Com'è bella la città" per le uscite di socializzazione; "Fuori tutti" per le uscite di socializzazione per adolescenti. I progetti socio-abilitativi (PSA) consistono nello svolgimento di attività socio-occupazionali in ambienti scolastici, negli enti locali, in piccole realtà occupazionali del territorio con l'affiancamento di un tutor. Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati che attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità e delle abilità delle persone disabili varie progettualità che hanno lo scopo di persona e migliorare complessivamente la qualità di vita. \-valutazione e redazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare -Misure di sostegno al reddito per aspiranti percorsi di studio, di formazione, inserimento sociolavorativo, assunzione di la realizzazione di percorsi di vita indipendente -Assistenza domiciliare diretta rivolta ai disabili	Disabilità
207	SS	Progettualità relative al Dopo di Noi - PNRR	Servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di cui alla L.112/2016 come definiti dalla DGRT 623/2020 finalizzati allo sviluppo delle autonomie, all'accrescimento della consapevolezza individuale e alla ricerca di soluzioni innovative e dell'abitare. Si prevede un ampliamento/rafforzamento delle attività tramite le progettualità del PNRR.	\-laboratori ed uscite per lo sviluppo e potenziamento di autonomie \-percorsi programmati di accompagnamento dal nucleo familiare:soggiorni fuori dalla famiglia durante la fine settimana; \-interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducono il contesto familiare (Casa della Spiga).	Disabilità